Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 | **ROMA — Mercoledì, 20 gennaio** | **Numero 16.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22.
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO.

La Camera dei deputati, provvedendo direttamente agli abbonamenti di periodici, riviste, effemeridi, ecc., ritiene come omaggio tutte le altre pubblicazioni che le sono dirette.

LEGGI E DECRETI

Il numero 792 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge sul l'avanzamento dei corpi militari della R. marina approvato con R. decreto 4 settembre 1898, n. 444;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nell'allegato *H-1* al citato regolamento per l'avanzamento dei corpi militari della R. marina e nella colonna « Modo di accertare l'idoneità ecc. », alla dicitura concernente l'avanzamento al grado di secondo nocchiere è sostituita la seguente, tanto pei naviganti quanto per i costieri:

« Attitudine riconosciuta per condotta, qualità militari e professionali nel servizio di bordo, esame teorico pratico ».

Il presente decreto avrà effetto a decorrere dal 1° gennaio 1909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 778 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 luglio 1888, n. 5629, col quale il porto di Manfredonia fu inscritto nella 1ª categoria, nell'interesse della navigazione generale e nella 4ª classe della 2ª categoria nei riguardi del commercio;

Ritenuto che dagli elementi di istruttoria all'uopo raccolti è risultato che il porto suddetto può essere promosso dalla 4ª alla 3ª classe della 2ª categoria nei riguardi commerciali avendo i requisiti di legge;

Visto l'elenco 18 febbraio 1902 degli enti chiamati a contribuire nelle spese del porto stesso;

Viste le deliberazioni dei Consigli dei Comuni interessati e del Consiglio provinciale di Foggia;

Visti i pareri del Consiglio dell'industria e del commercio, del Consiglio superiore di marina e del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Ritenuto che le opposizioni mosse da alcuni Comuni che affermano di non ritrarre alcuna utilità dal porto di Manfredonia, non sono fondate in quanto che risulta, dalla compiuta istruttoria, che essi Comuni sono invece interessati al porto ed al suo mantenimento;

Visto il testo unico di legge sui porti 2 aprile 1885, n. 3095 ed il relativo regolamento 26 settembre 1904, n. 713;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ferma restando l'inscrizione del porto di Manfredonia nella 1ª categoria nell'interesse della navigazione generale, il porto stesso è inscritto nella 3ª classe della 2ª categoria, nei riguardi del commercio; ed è approvato l'elenco 18 febbraio 1902, vistato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente degli enti interessati nelle spese per il porto anzidetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

VIII compartimento

Provincia di Foggia — *Ufficio di Foggia*

Classificazione del porto di MANFREDONIA alla 3ª classe

Quadro di riparto delle quote a carico delle Provincie e dei Comuni interessati nel porto suddetto:

Provincie e Comuni interessati al porto	Quote
Provincie:	
Foggia	1.000.000
Comuni:	
Foggia	0.247,359
Manfredonia	0.061.175
Montesantangelo	0.061.236
San Giovanni Rotondo	0.024.907
San Marco in Lamis	0.037.144
San Severo	0.117.809
Rignano	0.009.721
Troia	0.031.781
Lucera	0.087.312
Volturara Appula	0.005.290
Carlantino	0.002.871
Volturino	0.008.629
Motta Montecorvino	0.002.574
San Marco La Catola	0.005.914
Biccari	0.013.494
Faeta	0.004.389
Alberona	0.007.275
San Paolo Civitate	0.012.848
Casalnuovo Monterotaro	0.007.798
Casalvecchio di Puglia	0.004.533
Roseto Valfortore	0.008.051
Apricena	0.023.451
Lesina	0.010.372
Poggio Imperiale	0.008.314
Torremaggiore	0.037.338
Pietra Montecorvino	0.010.414
Celenza Valfortore	0.006.601
Celle San Vito	0.002.037
Castelluccio Valmaggiore	0.005.006
Castelnuovo della Daunia	0.009.831
Ascoli Satriano	0.048.081
Candela	0.022.158
Bovino	0.022.377
Panni	0.006.750

Provincie e Comuni interessati al porto	Quote
Deliceto	0.013.247
Sant'Agata di Puglia	0.013.142
Castelluccio dei Sauri	0.000.765
	1.000.000

Foggia, 18 febbraio 1902.

L'ingegnere capo
F. Marcucci.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
BERTOLINI.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a* S. M. il Re, *in udienza del 16 gennaio 1909, sul decreto che autorizza un prelevamento in conto dell'addizionale stabilita a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

SIRE!

Fra i provvedimenti sanzionati dalla Maestà Vostra con la legge del 12 corrente, a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 23 dicembre 1908, è compreso quello di una temporanea addizionale alle imposte dirette e ad alcune tasse sugli affari, il provento della quale si dovrà ripartire a favore delle Provincie e dei Comuni colpiti dal disastro.

In attesa delle notizie che accertino il gettito dell'addizionale e degli elementi in base ai quali il Governo possa farne il riparto nel modo stabilito dalla legge si è intanto manifestata l'urgenza di porre a disposizione del R. commissario pel comune di Messina la somma di L. 30,000 per pagamenti indilazionabili agli stipendiati e ai salariati comunali.

Perciò il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà concessa dalla legge summenzionata, ha deliberato di sottoporre all'augusta Vostra sanzione l'unito decreto col quale si autorizza il prelevamento in conto dei proventi dell'addizionale della somma di lire L. 30,000 da inscriversi con successivo decreto ministeriale ad apposito capitolo del bilancio del Ministero dell'interno.

Il numero 10 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, recante provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Visto il decreto Ministeriale 14 gennaio 1909, n. 249, col quale venne istituito nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio corrente il capitolo n. 139-*bis* per imputarvi i proventi indicati nell'articolo stesso;

Considerata l'urgenza di mettere una prima somma di lire 30 mila a disposizione del R. commissario pel comune di Messina;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione di lire trentamila (L. 30,000), da prelevarsi dai proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, a favore del comune di Messina per pagamenti urgenti a impiegati e salariati comunali.

A tale uopo sarà inscritto apposito capitolo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909, a sensi dell'art. 2 della legge predetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.
Carcano.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a* S. M. il Re, *in udienza del 16 gennaio 1909, sul decreto che autorizza la proroga dei termini per la resa dei conti delle somme disposte su mandati a disposizione e di anticipazione.

SIRE!

Per effetto del terremoto che funestò le coste calabro-sicule il 23 dell'ultimo scorso dicembre, rimasero seppelliti sotto le macerie tanto i documenti giustificativi dei buoni emessi sopra mandati a disposizione, quanto le somme riscosse sui mandati di anticipazione e i documenti comprovanti le spese con esse eseguite dai funzionari delegati delle provincie di Messina e di Reggio Calabria.

Questi non si trovano quindi in grado di osservare il termine stabilito dagli articoli 49 e 53 della legge (testo unico) 17 febbraio 1884, n. 2016, sulla contabilità generale dello Stato per la resa dei loro conti di dicembre ultimo scorso, senza dire che, per il modo anormale con cui funzionano nelle attuali contingenze tutti i servizi pubblici in quelle desolate provincie, difficilmente potranno, entro i soliti termini, presentare gli analoghi rendiconti dei mesi di gennaio e successivi. Tale stato di cose può durare per un periodo di tempo abbastanza lungo, che però non è possibile determinare, onde si rende necessaria la proroga per i detti funzionari del termine anzidetto per la presentazione del loro rendiconti.

Il Consiglio dei ministri, convinto della necessità di un tale provvedimento, e valendosi della facoltà conferita al Governo dall'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, ha perciò deliberato di prorogare per essi, di tre mesi il termine per la presentazione dei conti di cui ai sovracitati articoli di legge.

In base a tale deliberazione il riferente si onora sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, che sarà poi presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il numero 20 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 49 e 53 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, per la contabilità generale dello Stato, i quali stabiliscono il termine per la presentazione, da parte dei funzionari delegati, dei conti delle somme erogate sui mandati a disposizione o di anticipazione;

Visto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per i funzionari delegati delle provincie di Messina e di Reggio Calabria è prorogato di mesi tre il termine per la presentazione dei conti di cui agli articoli 49 e 53, primo e secondo comma, della legge 17 febbraio 1884, n. 2016.

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 31 agosto 1908, i sottodescritti segretari nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi sono stati promossi allo stipendio per ciascuno di loro indicato:

Di Domenico Riccardo, L. 2500 — Prino Mario, L. 1800.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 31 agosto 1908, i sottodescritti ufficiali postali e telegrafici sono stati promossi allo stipendio per ciascuno di loro indicato:

Di Natale Pietro — Cassizzi Edoardo — Puleo Antonino — Veltroni Italo — Sanna Gervaso — Mondelli Domenico — Cherubini Raffaele, (L. 1500).

Con Ministeriale decreto in data 19 ottobre 1908, i sottodescritti ufficiali postali telegrafici, sono stati promossi, per scadenza quadriennale, allo stipendio per ciascuno di loro rispettivamente indicato:

Panno Francesco, (L. 2100) — Giudice Pero Giuseppe, (L. 1800).

Con Ministeriale decreto in data 21 ottobre 1908, i sottodescritti capi d'ufficio sono stati promossi, per scadenza triennale o quadriennale, allo stipendio annuo per loro rispettivamente indicato:

Morelli Giuseppe — Pachini cav. Giovanni — Debenedetti Leone — Saraceni Francesco — De Angelis Costantino — Pistone Emanuele Riccardo — Raspi Luigi — Sacco Raffaele — Pinto Lorenzo — Saggio cav. Donato — Puglisi Francesco Paolo — Manfredini Ottaviano, (L. 4000).

Scarano Michele e Vesin Angelo Giuseppe, (L. 3800).

Mera rag. Angelo — Moscato Francesco — Grossi Corrado — Toselli Paolo — Sammartano Antonino — Rubbi Marino, (L. 3400).

Con Ministeriale decreto del 24 ottobre 1908, ai seguenti ufficiali telegrafici è stato concesso l'aumento quadriennale di stipendio nella misura per ciascuno di essi indicata:

Rajola Giuseppe — Mautone Pasquale (L. 2700).

Ruggero Luigi — Giusti Arminio — Guccerelli Ugo — Primavera Romeo — Mazzolani Emilio — Lapini Adolfo — Marchese Luigi — Porcini Eugenio — Alessandri Socrate — Ferrara Girolamo — Renon Attilio — Orsi Vittorio (L. 2500).

Con Ministeriale decreto del 27 ottobre 1908, ai seguenti ufficiali telegrafici a L. 2700 è concesso l'aumento quinquennale di stipendio di L. 300:

Zangelmi Giuseppe — Brignardello Luigi Nicola — Giagheddu Giovanni — Rossi Ettore — Galeotti Antonio — Maronna Nicola — Bilancia Gerardo.

Personale di 1ª categoria.

Giaccardi rag. Giovanni, segretario a L. 1500, tutti gli atti ufficiali che lo riguardano si intendono emessi a nome di Giacardi ragioniere Giovanni.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 24 settembre 1908:

Battelli Lorenzo, ufficiale telegrafico a L. 2500, collocato in aspettativa, d'autorità, per motivi malattia, dal 16 settembre 1908.

Giacchetti Evaristo, ufficiale d'ordine a L. 1200, id.

Con R. decreto del 27 settembre 1908:

Maccaresi Ettore, capo d'ufficio a L. 3400, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 settembre 1908.

Bruno Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, id.

Fodale Vincenzo, id. a L. 1200, id.

Barbero Emma nata Croce, ausiliaria a L. 1400, id.

Lucini Vincenzo, id. a L. 1400, id.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1908:

Papi Ugo, alunno, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia dal 16 settembre 1908.

Con R. decreto del 1° ottobre 1908:

Simonelli Elena nata Salimbeni, ausiliaria a L. 1650, collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 settembre 1908.

Ottolenghi Foà Clotilde, ausiliaria a L. 1400, collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 settembre 1908.

Con R. decreto del 4 ottobre 1908:

Tusa Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 settembre 1908.

Ferrara Francesco, ufficiale telegrafico a L. 2500, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 settembre 1908.

Salazar Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 settembre 1908.

Canale Riccardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 settembre 1908.

Con decreto Ministeriale del 5 ottobre 1908:

Gialdroni Luigi, vincitore del concorso per posti di alunno del 1907, nominato alunno nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dal 7 agosto 1908.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi

Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di giugno 1908.

Debito.		**Credito.**	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di giugno nell'esercizio 1907-908 . . . L.	137,146,340 67	Per vaglia e titoli di credito pagati nel mese di giugno dell'esercizio 1907-908. . . L.	125,674,747 37
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio stesso. . . . . »	1,390,474,796 80		
Somma a tutto il meso di giugno 1908. L.	1,527,621,136 87	Per vaglia e titoli di credito pagati nei mesi precedenti dell'esercizio stesso compreso l'importo dei vaglia e dei titoli di credito, caduti in prescrizione al 30 giugno 1907 »	1,393,581,587 41
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	71,101,294 29		
Somma complessiva del debito L.	1,598,722,431 16	Somma complessiva del credito L.	1,519,256,334 78

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	1,598,722,431 16
Credito . . . . »	1,519,256,334 78
Differenza a debito a tutto giugno 1908. . . L.	79,466,096 38

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 DICEMBRE 1908

	AL 30 giugno 1903	AL 31 dicembre 1908	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	480,130,382 78	400,861,181 97	— 79,269,200 81
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	373,642,350 23	(1) 558,658,611 32	+ 185,016,261 09
Insieme	853,772,733 01	959,519,793 29	+ 105,747,030 28
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	571,272,497 05	752,072,948 61	— 180,800,451 56
Situazione del Tesoro.	+ 282,500,235 96	+ 207,446,844 68	+ 75,053,391 28

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 177,677,710.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1907-908	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	393,729,280 80	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	86,401,092 98	
			480,130,382 78

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	204,073,091 78	786,956,305 50	991,929,397 28	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	65,924 23	42 —	65,966 23	
	» III. - Movimento di capitali	1,282,018 17	148,344,376 48	149,626,394 65	
	» IV. - Partite di giro	1,238,301 45	13,048,236,40	14,286,537 85	
		207,559,335 63	948,348,960 38	1,155,908,296 01	1,155,908,296 01
In conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	11,167,000 —	42,444,500 —	53,611,500 —	
	Vaglia del Tesoro	272,419,957 15	944,778,278 66	1,217,198,235 81	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	—	10,442,248 —	10,442,248 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	194,096,047 59	27,294,567 84	222,290,615 43	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	683,196 74	10,429,899 64	11,113,096 38	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	27,000,000 —	66,000,000 —	93,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	794,913 41	6,621,136 37	7,416,049 78	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	—	86,582 50	86,582 50	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	7,381,844 28	62,956,815 55	70,338,659 83	
	Incassi da regolare	56,923,766 86	214,099,216 37	271,022,983 23	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		571,366,726 03	1,385,153,244 93	1,956,519,970 96	1,956,519,970 96
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486.	—	—	—	
	Legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804.	—	—	—	
	Id. id. (art. 11)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	13,210,846 90	51,738,137 50	64,948,984 40	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	16,988,772 04	16,988,772 04	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	52,639,218 11	64,596,962 15	117,236,180 26	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	11,954,238 23	1,315,661 93	13,269,900 16	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	791 26	791 26	
	Diversi	75,543,487 49	161,417,020 35	236,960,507 84	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	—	—	
		153,347,790 73	296,057,345 23	449,405,135 96	449,405,135 96
				Totale	4,041,963,785 71

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione di scrittura.

AL 31 DICEMBRE 1908. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	361,235,293 27	609,118,151 93	973,353,445 20	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	543,628 87	4,082,252 56	4,625,881 43	
	» III. - Movimento di capitali	15,139,333 56	215,126,443 60	230,265,777 16	
	» IV. - Partite di giro	4,657,333 76	18,030,777 19	22,688,110 95	
		384,575,589 46	846,357,625 28	1,230,933,214 74	1,230,933,214 74
	Decreti di scarico	—	28,472 55	28,472 55	
	Decreti Ministeriali di prelevamento	—	—	—	28,472 55
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	12,126,000 —	50,528,000 —	62,654,000 —	
	Vaglia del Tesoro	269,732,235 23	932,006,270 50	1,201,738,505 73	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	10,000,000 —	10,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	13,210,946 90	52,601,852 —	65,812,798 90	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	16,988,772 04	16,988,772 04	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	52,639,218 11	64,596,962 15	117,236,180 26	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	6,222,640 20	—	6,222,640 20	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	50,218 70	50,218 70	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	15,073,939 89	20,017,503 31	35,091,443 20	
	Incassi da regolare	53,203,861 56	206,712,098 81	259,915,960 37	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		422,208,841 89	1,353,510,677 51	1,775,719,519 40	1,775,719,519 40
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	—	—	—	
	Legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804	—	30,000,000 —	30,000,000 —	
	Id. id. (art. 11)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	78,798,304 66	119,315,879 48	198,114,184 14	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	394,379 04	9,647,845 58	10,042,224 62	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	12,607,875 59	64,541,962 50	77,149,838 09	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	6,522,142 54	32,984,921 27	39,507,063 81	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	62,308,414 22	217,299,672 17	279,608,086 39	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		130,631,116 05	503,790,281 —	634,421,397 05	634,421,397 05
	Totale dei pagamenti				3,641,102,603 74
(a) Fondo di cassa al 31 dicem. 1908	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			312,548,608 65	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio			88,312,573 32	400,861,181 97
	Totale				4,041,963,785 71

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 177,677,710 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1908	Al 31 dicembre 1908
Buoni del Tesoro	109,503,500 —	100,461,000 —
Vaglia del Tesoro	37,228,470 56	52,688,200 64
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	20,000,000 —	20,442,248 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	227,829,089 42	381,306,905 05
Id. del Fondo culto id. id.	13,842,517 03	7,066,841 37
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	62,187,648 61	37,951,463 35
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	9,812,217 12	11,005,626 70
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	1,765,105 58	1,792,469 38
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	22,637,493 50	57,884,710 13
Incassi da regolare	30,105,665 23	41,212,688 00
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	25,110,790 —	25,110,790 —
Totale	571,272,497 05	752,072,948 61

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1908	Al 31 dicembre 1908
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	80,000,000 —	80,000,000 —
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 31 dicembre 1907, n. 804 (art. 10)	30,000,000 —	60,000,000 —
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Id. id. (art. 11)	1,316,920 —	1,316,920 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	51,757,203 74	184,922,403 48
Id. del Fondo pel culto id. id.	16,994,910 40	10,048,362 98
Cassa depositi e prestiti id. id.	64,597,008 08	24,510,665 91
Altre Amministrazioni id. id.	44,167,465 78	70,404,629 43
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,711,843 43	1,711,052 17
Diversi	46,736,208 80	89,383,787 35
Operazione fatta col Banco di Napoli, come sopra	25,110,790 —	25,110,790 —
Totale	373,642,350 23	558,658,611 32

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato che al 31 dicembre 1908, ascendeva a L. 918,068.55.
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 25,405,657.55.

PROSPETTO degli incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di dicembre 1908 per l'esercizio 1908-909 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di dicembre 1908	MESE di dicembre 1907	DIFFERENZA nel 1908	Da luglio 1908 a tutto dicem. 1908	Da luglio 1907 a tutto dicem. 1907	DIFFERENZA nel 1908
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	1,847,158 09	4,102,314 52	— 1) 2,255,156 43	32,569,520 96	22,359,156 18	+ 10,210,364 78
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	29,578,378 81	29,898,081 82	— 319,703 01	90,285,490 20	91,411,214 71	— 1,125,724 51
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	42,661,569 78	42,881,321 72	— 219,751 94	133,433,786 42	124,987,551 25	+ 8,446,235 17
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	19,754,409 49	21,412,835 40	— 1,658,425 91	117,114,338 94	123,183,807 26	— 5,969,468 32
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a G. e P. V. sulle ferrovie	3,794,524 05	2,811,208 56	+ 983,315 49	23,830,805 06	16,421,604 82	+ 7,409,200 24
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—	725,449 58	842,789 81	— 117,340 23
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	9,284,212 47	13,317,807 44	— 4,033,594 97	67,468,334 35	71,557,985 59	— 4,089,651 24
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marittimi	27,088,232 22	21,387,413 72	+ 5,700,818 50	149,549,826 27	135,082,472 30	+ 14,467,353 97
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	2,765,876 04	2,734,416 13	+ 31,459 91	16,369,500 13	16,695,231 21	— 325,731 08
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di cansumo della città di Roma	2,088,415 21	1,988,540 96	+ 99,874 28	9,490,689 42	8,706,865 95	+ 783,823 47
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	23,952,469 59	22,263,236 09	+ 1,689,233 50	138,090,346 26	126,764,581 18	+ 11,325,765 08
CONTRIBUTI – Privative – Sali	7,826,613 66	7,836,606 31	— 9,992 65	41,013,797 29	40,892,301 35	+ 121,495 94
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi access.	124,942 25	70,375 32	+ 54,566 93	1,043,323 96	988,544 28	+ 53,779 68
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	12,155,800 64	12,235,948 92	— 80,148 28	43,752,210 42	41,863,697 93	+ 1,888,512 49
Proventi di servizi pubblici – Poste	9,514,416 64	9,674,419 42	— 160,002 78	49,501,053 35	48,043,314 73	+ 1,457,738 62
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	1,444,215 11	1,798,363 68	— 354,148 57	9.501,541 97	9,812,602 97	— 311,061 —
Proventi di servizi pubblici – Telefoni	1,116,086 94	—	+ 1,116,086 94	4,932,425 48	—	+ 4,923,425 48
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	1,754,516 92	1.560,973 80	+ 193 543 12	12,097,773 36	12,033,520 74	+ 64,252 62
Rimborsi e concorsi nelle spese	5,032,673 92	5,449,783 35	— 417,109 43	25,451,660 14	16,215,240 71	+ 9,236,419 43
Entrate diverse	1,672,218 28	1,232,885 19	+ 439,333 09	18,585,213 79	15,096,686 57	+ 3,488,527 22
Totale *Entrata ordinaria*	203,456,730 14	202,656,532 35	+ 800,197 79	984,807,087 35	922,959,169 54	+ 61,847,917 81
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*		340,561 38	+ 188,578 08	1,616,143 83	1,396,575 91	+ 219,567 92
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,029,139 46	1,254,369 02	— 772,244 81	5,496,936 93	4,873,717 01	+ 623,219 95
Entrate diverse	482,124 21					
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	94 10	4,019 19	— 3,925 09
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	5,097 97	604 96	+ 4,493 01	9,135 04	11,256 53	— 2,121 49
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	65,924 23	—	+ 65,924 23	65,966 23	31,199 30	+ 34,766 93
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	111,710 53	315,222 88	— 233,512 35	3,563,480 09	3,482,844 31	+ 80,635 78
Accensione di debiti	37,113 62	—	+ 37,113 62	52,465,270 45	45,600,000 —	+ 6,865,270 45
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	835,491 03	269,433 98	+ 566,057 05	1,970,373 06	892,951 43	+ 1,077,421 63
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	75,000 —	—	+ 75,000 —	225,000 —	—	+ 225,000 —
Uso temporaneo di disponibilità di Cassa	—	—	—	81,434,258 71	—	+ 81,434,258 71
Partite che si compensano nella spesa	80,089 74	365,479 20	— 285,389 46	9,825,309 09	2,208,481 63	+ 7,616,917 46
Prelevamento sull'avanzo accertato col conto consunt. dell'eserc. 1905-906	—	—	—	—	22,019,000 —	— 22,019,000 —
Ricuperi diversi	32,057 73	30,918 89	+ 1,138, 81	32,057 73	30,918 89	+ 1,138 84
Capitoli aggiunti per resti attivi	110,555 52	—	+ 110,555 52	110,555 52	—	+ 110,555 52
Totale *Entrata straordinaria*	2,864,304 04	3,106,590 31	— 242,286 27	156,814,670 81	80,550,964 20	+ 76,263,706 61
Categoria IV. - *Partite di giro*	1,238,301 45	1,925,124 90	— 686,823 45	14,286,537 85	15,965,900 14	— 1,679,362 29
Totale generale	207,559,335 63	207,688,247 56	— 128,911 93	1,155,908,296 01	1,019,476,033 88	+ 136,432,262 13

PROSPETTO dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di dicembre 1908 per l'esercizio 1908-909 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di dicembre 1908	MESE di dicembre 1907	DIFFERENZA nel 1908	Da luglio 1908 a tutto dicem. 1908	Da luglio 1907 a tutto dicem. 1907	DIFFERENZA nel 1908
Ministero del tesoro	272,301,594 86	275,555,284 67	— 3,253,689 81	610,523,956 53	436,059,328 99	+ 174,464,627 54
Id. delle finanze	30,361,489 43	25,166,451 13	+ 5,195,038 30	130,090,141 66	116,928,680 52	+ 13,161,461 14
Id. di grazia e giustizia	3,408,807 41	4,058,318 94	— 649,511 53	20,974,198 73	22,012,613 35	— 1,038,414 62
Id. degli affari esteri	1,093,296 70	1,969,716 17	— 876,419 47	13,229,205 67	8,989,013 83	+ 4,240,191 84
Id. dell'istruzione pubblica	6,853,039 22	11,927,821 61	— 5,074,722 39	37,878,860 19	40,606,345 41	— 2,727,485 22
Id. dell'interno	8,479,237 15	8,470,962 15	+ 8,275 —	48,233,566 25	46,153,850 45	+ 2.079,715 80
Id. dei lavori pubblici	9,019,994 05	10,113,807 64	— 1,093,813 59	60,668,308 59	56,076,227 27	+ 4,592,081 32
Id. delle poste e dei telegrafi	12,032,275 79	9,329,762 41	+ 2,702,513 38	59,993,087 85	55,785,762 04	+ 4,207,325 81
Id. della guerra	23,487,051 34	25,349,044 11	— 1,861,992 77	150,479,040 62	144,060,133 30	+ 6.418,907 32
Id. della marina	16,103,136 17	12,251,512 23	+ 3,851,623 94	88,910,521 51	68,884,522 —	+ 20,025,999 51
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,435,607 34	1,428,160 03	+ 7,447 31	9,952,327 14	10,081,395 44	— 129,068 30
Totale pagamenti di bilancio	384,575,589 46	385,620,841 09	— 1,045,251 63	1,230,933,214 74	1,005,637,872 60	+ 225,295,342 14
Decreti di scarico	—	12,563 20	— 12,563 20	28,472 55	52,601 87	— 24,129 32
Decreti Ministeriali di prelevamento	—	—	—	—	22,019,000 —	— 22,019,000 —
Totale pagamenti	384,575,589 46	385,633,404 29	— 1,057,814 83	1,230,961,687 29	1,027,709,474 47	+ 203,252,212 82

NOTE

Mese di dicembre 1908

1. Minori incassi in conto prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private.

N.B. — Per le sezioni di tesoreria di Messina e Reggio Calabria sono stati riportati i dati esposti nel conto del precedente mese di novembre.

Roma, 20 gennaio 1909.

Il direttore capo della divisione 5ª
BROFFERIO.

Il direttore generale
S. ZINCONE.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 16 gennaio corrente, in Bonavigo, provincia di Verona, e il 17 corrente in Prata Sannita, provincia di Caserta, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici, rispettivamente, di 3ª classe e di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 18 gennaio

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 gennaio, in L. 100.40.

MINISTERO AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

19 gennaio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.40 42	101.53 42	103.20 79
3 1/2 % *netto*	102.64 32	100.89 32	102.45 97
3 % *lordo*	71.26 53	70.06 53	70.53 38

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Visto il capo V del regolamento generale universitario approvato con R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Vedute le proposte del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Decreta:

È aperto un concorso ad otto assegni di L. 1200 ciascuno per l'anno scolastico 1909-10, da conferirsi due per ognuna delle facoltà di giurisprudenza, di medicina e chirurgia, di filosofia e lettere, di scienze fisiche, matematiche e naturali, allo scopo di perfezionarsi negli studi presso un'Università nazionale.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguita la laurea dottorale in una Università o Istituto di studi superiori del Regno, purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea alla data del presente decreto non siano trascorsi più di quattro anni.

Tuttavia coloro che presero parte all'ultimo concorso (1908-909) o furono dichiarati eleggibili con non meno di otto decimi dei punti, di cui disponeva la Commissione, saranno ammessi al presente concorso, quantunque laureati da oltre quattro anni, purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea alla data del presente decreto non ne siano trascorsi piu di cinque.

Le istanze di ammissione al concorso dovranno essere redatte in carta bollata da L. 1.20, e fatte pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per l'istruzione superiore) non più tardi del 15 giugno 1909; epperò saranno respinte quelle istanze, che sebbene spedite o consegnate in tempo utile agli uffici postali, non saranno effettivamente recapitate al Ministero entro detto giorno. Così pure, dopo il 15 giugno 1909 non si accetteranno nuovi titoli o documenti, o nuove pubblicazioni, o parti di esse.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più memorie originali stampate o manoscritte sulla materia nella quale il concorrente desidera perfezionarsi, dai titoli conseguiti negli studi, da un regolare certificato comprovante la data dell'esame di laurea, e da un elenco dei titoli e documenti presentati.

Nell'istanza dovrà essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente per ogni eventuale comunicazione e la disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi. Tale disciplina potrà essere liberamente scelta dal candidato; si avverte però che, a parità di merito fra due o più candidati, sarà data la preferenza al cultore di una delle discipline seguenti:

A) Facoltà di giurisprudenza:
1. Diritto romano.
2. Diritto e procedura penale.
3. Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.

B) Facoltà di medicina e chirurgia:
1. Ortopedia.
2. Patologia generale sperimentale.

C) Facoltà di filosofia e lettere:
1. Letteratura latina.
2. Storia della filosofia medioevale
3. Storia moderna.

D) Facoltà di scienze:
1. Astronomia.
2. Botanica.

Roma, li 31 dicembre 1908.

Il ministro
RAVA.

COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO

pei danneggiati del terremoto della Calabria e Sicilia

Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d' Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

(Dal 30 dicembre al 9 gennaio).
(Banca d'Italia, Dir. generale).
Banco de Italia y Rio de la Plata (Buenos Aires) (1° versamento su sottoscrizione), L. 100,000.
Société de Crédit Suisse, Zurigo, L. 10,000.
D.a C. Y. Hambro e S., Londra, L. 25,000.
Banchiere Y. F. Fugazi, San Francisco California, lire 2000.
Société Meridionale, San Francisco California, L. 500.
Banco de Italia y Rio de la Plata (Buenos Aires) (2° versamento), L. 100,000.
Banca di Francia (Parigi) (francs 50,000), L. 50,087.50.
Id. id. (1° versamento su sottoscrizione aperta) (id.), lire 50,087.50.
Banca imperiale ottomana, Parigi, L. 5005.
Lord Mayor di Londra (1° versamento su sottoscrizione aperta) (Lst. 10,000), lire 251,700.
Banco de Italia y Rio de la Plata (Buenos Aires) (3° versamento), L. 100,000).
Municipio di Buenos Aires, lire 20,000.
Id. di Trieste (cor. 30,000), lire 31.480.
Lord Mayor di Londra (2° versamento su sottoscrizione), L. 503,600.
Banco de Italia y Rio de la Plata (Buenos Aires) (4° versamento), L. 100,000.
Dal giornale *Il Piccolo* di Trieste, L. 14,533.87.
Conte Gallina, R. ambasciatore d'Italia a Parigi (1° versamento su sottoscrizione), L. 101,945.35.
Royal Bank of Canada-Santiago Cuba, L. 9000.
Alto commissario Nuova Zelanda (Lst. 5000), lire 125,800.
R. consolato generale d'Italia a Marsiglia, L. 4008.
Conte Gallina, R. ambasciatore d'Italia a Parigi (2° versamento sulla sottoscrizione aperta), L. 66,303.36.
Giornale *Il Piccolo* di Trieste (2° versamento su sottoscrizione), L. 11,905.26.
Conte Raybaudi-Massiglia, regio console generale d'Italia a New York, L. 2322.
Comitato di soccorso di Tunisi, L. 35,000.
Banco de Italia y Rio de la Plata (Buenos Aires), (5° versamento su sottoscrizione), L. 100,000.
Sig. Coghlan, agente generale inglese a New South Wales (L.st. 5000), L. 125,775.
R. consolato generale d'Italia a Marsiglia (2° versamento su sottoscrizione), L. 5010.
Id. id. id. (3° versamento id.), L. 3006.

Totale a tutto il 10 gennaio 1909, L. 1,954,068.84.

Somme ricevute a tutto il 10 gennaio 1909:
Dalla sede di Roma, L. 1,065,329.02
Dalla direzione generale, lire 1,954,068.84.

Totale L. 3,019,397.86.

Roma

Hermann Frasch di New York, L. 25,000.
Union Sulphur Company di New York, L. 50,000.
S. E. il ministro Tittoni (d'ordine del console Sabetta di Chicago e Croce Rossa), L. 10,000.
Farmers Loan Trust C. I. New York, L. 25,828.
Thos Cook and Son, L. 10,000.
Il Piccolo di Trieste, L. 10,000.
Ditta Ullmann e Epstein di Colonia s|Reno, L. 100.
Nast Kolb, per conto J. Aram di Chemnitz, L. 100.
Ministero degli affari esteri per conto dei cittadini di Honolulu, L. 14,401.
S. A. serenissima la principessa di Monaco, L. 5000.
S. E. Tittoni a mezzo Banco di Napoli) per conto console di Chicago cav. Sabetta per sottoscrizione a scopo immediato sollievo danneggiati, ecc., L. 17,000.
Société (Ferro-Nichel), Parigi, L. 250.
Ministero degli interni per conto giornale *Il Piccolo* di Trieste, L. 10,000.
Ministero della marina, per conto The Midwale Steel e C. Filadelfia, L. 5000.
Ministero della marina, per conto Carube Barbom di Belfast, L. 1256.50.
Ministero degli affari esteri per conto First Nat. Bank di Denwer (Colorado) per conto Console Rossi, L. 3075.
Ministero affari esteri, d'ordine Crédit Lyonnais di Alessandria, per conto R. console in Porto Said, L. 13,000.
Ministero affari esteri, per conto First Nat. Bank di Denwer (Colorado), per conto consoli Rossi e Beelin, L. 6970.
Giornale *Il Piccolo* di Trieste, L. 10,000.
Ministero degli interni, d'ordine S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria (offerta personale), L. 50,075.
Ministero dell'interno, d'ordine del giornale *Il Piccolo* di Trieste, L. 10,000.
Ministero dell'interno, per conto sig. Ugo De Mejo (Trieste), L. 104.50.
Ministero dell'interno, per conto Governo Federale svizzero, (Berna), L. 20,000.
Ministero dell'interno, per conto *Il Giornaletto* di Pola, lire 2000.
Société générale des Transports Maritimes à Vapeur (Marsiglia), L. 5000.
Germano American National Bank, New Orléans, lire 12,577.50.
R. console Rossi, Denwer, lire 6860.
Gli italiani di Iquique, L. 15,000.
S. E. l'ambasciatore d'Italia a Parigi, L. 132,142.
Verkanfstelle Vereingter ghühlampenfabriken Berlino, lire 200.
R. console generale d'Italia in Mannheim (sottoscrizione colonia italiana), L. 1000.
Console generale d'Italia in Trieste (per sottoscrizione in Trieste), L. 4768.02.
Charles Dickinson, presidente della Carnegie Trust Company, New York, L. 5000.
Sir Thomas Seipton di Londra, L. 5028.
Anna C. Mac Bean di Cannes, L. 500.
Ditta Bloch e Klein di Londra, L. 157.
Educande Istituto Opferung di Zug, L. 200.
Robert Koch, Francoforte s|M., L. 600.
Thomas Wiln di Dundee (10 sterline), L. 250.
Comitato Colonia italiana di Chicago, L. 33,000.
Id. id., L. 12,000.
Direzione giornale *Il Piccolo* di Trieste, L. 11,471.57.
Hope e C. per conto sottoscrittori città di Amsterdam, L. 100,000.
C. Faberge, Pietroburgo, lire 1000.
Y. Sanford Saltny, New York, L. 25,000.
Banco Nacional de Cuba, L. 1280.
Massimo Gorki, L. 1000.
O. Bornhausen, Mannheim, lire 1051.11.
Caccia Dominioni di Sillavenga, R. console generale in Fiume, per conto Associazione italiana di beneficenza in Fiume, L. 3000.
Dr. Weber Carlo da Homburg, Assia, L. 500.
Cittadini di Honololu, L. 20,590.
Compagnia Nordischen Bergum Verein, L. 5000.
Carlo Neiss di Mannheim, lire 500.
Consolato italiano nel Messico, L. 9000.
R. agente consolare in Iquique, L. 15,000.
Banco Ecuador Guajquil, per conto di quel R. console, L. 10,000.
Diampiof Frères - Mosca, lire 1128.65.
Id. - Id., L. 6000.
Nationale de Cuba Habana, lire 1017.
Risultato tombola nel restaurant the Carlton Hôtel Monte Carlo (oro), L. 800.
Bellinfante, in Wiesbaden, lire 20,000.
Wels Fargo - Nevada S. Francisco, L. 7757.
Hannover National Bank - New York, L. 50,000.
Ambasciatore inglese, per conto Camera di commercio di Cardiff, L. 25,165.
I. M. Lehmann (Dresden), L. 200.
First National Bank Denewr (Colorado), L. 24,000.
First National Bank (Colorado) Denwer, L. 4544.
First National Bank Denwer di Colorado, L. 7228.
Cittadini di Gorizia, L. 2096.
Casino spagnolo del Messico, L. 15,000.
Giunta provinciale Istriana, lire 5000.
Municipio di Parenzo, L. 500.
Banca russo-cinese (New York) per conto Cuneo R. Agente, L. 10,106.

Un anonimo russo, L. 100.
Theodore Viruly, L. 100.
Un anonimo francese, L. 10,000.
Bank di Winterthur, L. 5000.
R. Agente in Sofia, sig. Cucchi, L. 1001.50.
Console generale d'Italia a Trieste, L. 3293.05.
Comitato delle Colonie italiane in Chicago, L. 10,000.
Herzog della Società anonima Hongroise pour le Tabac, Budapest, L. 500.
Lionello Perera (New York), L. 50,000.
Quinto Reggimento Lituano (Russia), L. 1000.
Giornale *Il Piccolo* di Trieste, L. 29,572.86.
Dunne David di Portland (d'ordine di S. A. Reale il Duca d'Aosta), L. 5100.
Id. id. id. id., L. 10,250.
Gallozzi Alfredo, direttore orchestra Nancy, L. 200.
Bankoono Komanditno Brustvo (Zagreb), L. 120.
Germann American National Bank (New-Orleans), lire 12,577.50.
March. Cusani Confalonieri Ministro a Berna, L. 1578.70.
May e Hammel di Bradford, L. 500.
Rifat Bey (Stambul), L. 10.
Dimitrius D. Vrontisis (Pirée), L. 100.
R. Console a Mannheim, per sottoscrizione a Mannheim, L. 948.56.
Sig. J. G. Heestermann di Amsterdam, L. 5000.

Totale a tutto il 10 gennaio 1909, L. 1,065,329.02.

Sesto invio.

(8 gennaio 1909).

Treviso.

Alunni della scuola di Levada, L. 10.
Frazione di Postioma del comune di Paese, L. 332.25.

(Dalla Direzione generale).

Dal conte Gallina, R. ambasciatore d'Italia a Parigi, 3° e 4° versamento sulla sottoscrizione aperta presso l'Ambasciata italiana, frs. 195,800.75, L. 196,192.35.
Dal R. consolato d'Italia a Marsiglia, frs. 7000, L. 7014.
Dal R. consolato d'Italia a Ginevra, frs. 2000, L. 2000.
Dal R. consolato d'Italia a Cette, frs. 2000, L. 2004.
Dal R. consolato d'Italia a Liverpool, lst. 1600, L. 40,256.
Dalla Banca J. Allard & C., a Parigi, frs. 1000, L. 1002.
Dal giornale *Il Piccolo* di Trieste per 3° versamento sulla sottoscrizione aperta, L. 10,926.16.

Firenze.

Municipio di Rignano sull'Arno, L. 50.
Comitato della Rufina, L. 306.55.
Sotto prefetto di San Miniato, L. 800.
Contessina Margherita Ugent, L. 100.
Collaudatari F. F. Stato a Bruxelles, L. 50.
Conte Luciano Rasponi Spinelli, L. 1000.
Intendente di finanza, L. 486.45.
Gaetano Cavalieri Ducati, L. 25.
Buzzegoli & Giuseppe, L. 200.
Ditta Furlani Salvinoni, lire 1287.80.
Cappellini Alfredo, L. 50.
Angelo e Elena Muratori, L. 100.
Sindaco di Cerreto Guidi, lire 151.50.
Corpo musicale Cerreto Guidi, L. 63.60.
Sindaco Limite, L. 382.28.
Personale operaio manifatture tabacchi di San Pancrazio, L. 816.
Teri Cesare, L. 20.
Impiegati e fattorini Credito italiano ufficio cambio, L. 329.
Società operaia Panzano, lire L. 128.80.
Sotto Comitato comune Brozzi, L. 2262.85.
Economato e Intendenza di finanza, L. 195.09.
Municipio di Brozzi, L. 200.
Thompson Lancillotto, L. 20.

Genova.

Comm. avv. Paolo Botto, intendente di finanza di Genova, per gli impiegati finanziari della Provincia, L. 750.95.
Dott. Stefano Negiri di Budapest, a mezzo comm. Manzi-Fè, L. 100.
Versamento fatto dai signori Bartolomeo Parodi e f.lli a favore del Comitato centrale presieduto da S. A. R. il duca d'Aosta per conto del Banco italiano Uraguay di Montevideo per sottoscrizione pro Sicilia e Calabria colonia italiana Uraguay, L. 50,000.
Ing. Pietro Tamburelli, di Arquata Scrivia, L. 50.

Livorno.

Alcuni impiegati del municipio di Livorno, L. 10.10.
Pellegrini dott. Alfredo, L. 10.
Tozzi Igino, L. 10.
Castelli della Vinca comm. Giovanni, L. 100.
Benvercati G. e A., L. 10.
De Rossi comm. avv. Vittorio, L. 100.
Rini cav. Enrico, L. 20.
Passigli Ludovico e Guido, L. 40.
Personale magazzino tabacchi grezzi, L. 69.15.
Canessa f.lli di Luigi, L. 200.
Cecchi Vittorio, L. 10.
Corpo consolare di Livorno, L. 529.25.
Frattagli Leopoldo, L. 2.
Puccinelli dott. Enrico, L. 20.
Morando Egisto e Ugo, L. 10.
Magrini Emilio, L. 10.
Borghi Polese Amalia, L. 30.
Milanesi Emilia e Coppa Margherita, L. 50.
Silvestri Maria e Vernaccia Ferdinando, L. 10.
Corcos Emilia e Salomone, L. 50.
Bastogi E., L. 2.20.
Paolini, L. 2.
N. N., L. 5.
Alcuni impiegati comunali, lire 66.15.
Verificatori delle case di fabbricazione di Livorno, L. 47.
Terrieri Gaetano, L. 15.
Benvenuti e Gerandini, L. 10.
Monticini Celeste, L. 5.
R. intendenza di finanza di Livorno, L. 504.50.
Zalum Cesira, L. 50.
Zalum Ginetta, L. 50.
Ponticelli dott. Enrico, L. 5.
Bartolucci E., L. 5.
Mazza L., L. 1.
Impiegati della R. prefettura di Livorno, L. 171.
Gori avv. Pietro di Sant'Ilaria (Isola d'Elba), L. 373.75.
Taddei Giuseppe, L. 5.
Diomedi E., L. 10.
Bozzi L., L. 2.
Iolena Angelo, L. 20.

Milano.

Comune di Burago, L. 140.65.
Comune di Vimercate, L. 756.
Intendenza di finanza di Milano, L. 1152.45.
Personale R. scuola normale di Treviglio, L. 82.37.
Comune di Cerro Maggiore, a mezzo prefetto Milano, lire 500.
Società mutuo soccorso di Cerro Maggiore a mezzo prefetto Milano, L. 112.
Provento passeggiata di beneficenza Casorile, a mezzo del prefetto di Milano, lire 451.20.

Palermo.

Luigi De Lachen, consigliere delegato R. Prefettura, L. 50.

Roma.

Società acqua Pia Marcia (2° versamento) L. 1000.

Torino.

Giornale *Il Momento* per conto dell'Ospedale civile e asilo infantile « Caluso », L. 200.

Venezia.

Impiegati uffici esecutivi finanziari e del tesoro (da intendenza di finanza), lire 391.50.
Alunni della « Casa paterna », L. 5.

Alessandria.

Comitato provinciale di Alessandria, L. 4284.40.
Municipio di Salabue, L. 100.
Oblatori del comune di Salabue L. 33.90.
Oblatori del comune di Valfenera, L. 90.15.
Oblatori del comune di Bozzole, L. 127.50.
Detenuti della Casa di reclusione di Alessandria, lire L. 700.75.
Personale amministrativo sanitario e religioso e di varie infermiere stabilimenti carcerari di Alessandria, L. 70.

Arezzo.

Studenti del R. Istituto tecnico G. Vasari, L. 41.05.
Funzionari tribunale e R. procura di Arezzo, L. 171.69.
Amministrazione provinciale di Arezzo, L. 2000.
Impiegati dell'Amministrazione suddetta, L. 357.42.
Insegnanti e alunne corso normale e complementare di Arezzo, L. 80.
Comitato di Stia, L. 309.51.
On. comm. Ferdinando Cesaroni, L. 2000.
Uberto Fracassi, L. 20.
Impiegati della R. Intendenza di finanza di Arezzo, lire 108.50.
Fabbrini Alberto, L. 3.

Ancona.

Ditta Alfredo Capobianchi, lire 200.

Giro Calef di Sinigallia, L. 20.
Mainardi Alessandro, L. 5.
Angeloni Cesare, L. 0.50.
Ramagli Anna Maria, L. 0.50.
Mavyoli Giovanni, L. 0.50.
Comune Sirolo, L. 150.
Comitato Monsanvito, L. 1537.67.
Avv. Giovanni Roccetti, L. 20.
Comune di Serra San Quirico, L. 500.
Municipio di Cerreto d'Esi, L. 150.
Guido Podesti, L. 5.
Comune di Cerreto d'Esi, L. 100.
Comune di Genga, L. 100.
Comune di Castel Leone Suasa, L. 272.45.
Ferreri Luigi, L. 10.

Arezzo.

Comitato di Stia, L. 84.10.
Sottocomitato di Monte San Savino, L. 107.24.
Società filarmonica, L. 16.15.
Società filodrammatica, L. 80.14.
Comune di Talla, L. 50.
Deputazione provinciale di Arezzo, L. 260.
Intendenza di finanza di Arezzo, L. 72.50.
Comitato di soccorso di Montemignano, L. 278.25.
Comitato di soccorso di Laterina, L. 162.30.
Banca popolare di San Sepolcro, L. 200.

Ascoli Piceno.

Comitato provinciale per conto comune di Rapagnano, L. 50.
Comune di Acquaviva, L. 175.12.
Comune di Spinetoli, L. 114.80
Mei Augusto di Monturano, L. 25.
Comune di San Benedetto del Tronto, L. 600.
Società Amicizia Monturano, L. 40.
Comune di Carassai, L. 159.15.
Comune di Palmiano, L. 19.05.
Comune di Venarotta, L. 224.25.
Comune di Massa-Fermana, lire 93.50.
On. Gaetano Falconi, L. 25.
Comune di Castel di Lama, L. 30.
Comune di Castorano, L. 120.
Congregazione di carità di Ripatransone, L. 133.
Comune di Rotella, L. 100.
Comune di Acquasanta, L. 130.
Comune di Montelparo, L. 50.
Comune di Montepprandone, lire 83.50.
Comune di Magliano Tenna L. 50.
Intendenza di finanza per conto impiegati uffici esecutivi provinciali, L. 158.17.
Impiegati della prefettura di Ascoli Piceno, L. 358.25.
Comune di Montottone, L. 398.66.
Comune di Offida, L. 392.85.
Comune di Grottammare, L. 300.
Comune di Falerone, L. 1000.
Maestri di Cossignano, L. 3.60.
Monteleone di Fermo, L. 60.
Scuole elementari di Amandola, L. 15.06.
Comune di Amandola, L. 370.35.
Comune di Monteleone Fermo, L. 92.87.
Comune di Montemonaco, lire 171.95.
Comune di Semigliano, L. 500.
Società operaia di mutuo soccorso di Spinetoli, L. 97.35.
Comune di Acqua Santa, lire 167.05.
Comune di Santa Vittoria in Matenano, L. 82.35.
Comune di Monsampietrangeli, L. 77.35.
Comune di Cossignano, L. 49.20.
Comune di Monsampietrangeli, L. 40.
Comune di Cossignano, L. 27.70.

Avellino.

R. prefetto di Avellino, L. 7502.
Intentendenza finanza di Avellino, L. 214.
Società operaia di Avellino, lire 1500.

Bari.

Municipio di Trani (ricavato dalla conferenza Bestrani), L. 153.
Comune di Montrone, L. 50.
Congregazione di carità di Montrone, L. 150.
Filippo Angiuli, L. 892.10.
Prof. Torquato Borioni, L. 10.
Cav. Gino Provinciali, L. 144.50.
Personale Bari-Locorotondo, lire 642.87.
Municipio di Turi, L. 200.
Id. Loseto, L. 138.20.
Sindaco di Turi, L. 1050.
Avv. Giuseppe Nardalli, presidente del Comitato di soccorso di Mola di Bari, lire 3125.65.

Barletta.

Società cooperativa fabbri di Corato, L. 40.55.

Belluno.

Gorza Luigi di Ponteserra, L. 50.
Municipio di Vico di Cadore, L. 285.32.
Id. Selva di Cadore, L. 500.
Municipio di Danta di Comelico, L. 130.
Id. Valle di Cadore L. 515.56.
Id. Forno di Canale, L. 163.92.
Sindaco di Auronzo, L. 198.30.
Id. Arsiè, L. 360.
Fratelli Buzzati di Fonzaso, L. 100.
Bee Giacomo di Lamon, L. 50.
Famiglia Artico di Arsiè, lire 100.
Impiegati R. prefettura di Belluno, L. 86.
Comune di Falcade, L. 142.88.
Comune di Forno di Canale, L. 29.85.
Intendente di finanza di Belluno, L. 50.
Impiegati finanziari di Belluno, L. 229.
Comitato di Castellarazzo, lire 375.
Municipio di Vigo di Cadore, L. 150.
Impiegato del genio civile, lire 144.

Benevento.

Palombo Berardino, Montesarchio, L. 10.
Piscitelli Francesco Paolo, Durazzano, L. 5.
De Regino Domenico, San Mazzaro, L. 5.
Capone Raffaele, Arpaise, L. 5.
Colesanti Domenico, Morcone, L. 10.
Municipio di Cerreto Sannita, L. 639.15.
Barbieri Giuseppe, Campolattaro, L. 100.
Domenico Cangiano per gli avvocati e procuratori di Benevento, L. 476.20.
Gennaro D'Aversa per l'avvocato Nazzareno Cosentini, sindaco, per conto dell'orfanotrofio della SS. Annunziata, L. 90.
Vincenzo Fratello per conto Comitato provinciale di Benevento, L. 200.
Il medesimo, L. 256.
Il medesimo, L. 239.90.
Vincenzo Fratello per conto Comitato provinciale di Benevento, L. 97.75.
Id. id. id., L. 1941.20.
Id. id. id., L. 1885.55.
Id. id. id., L. 2623.80.
Id. id. id., L. 2961.20.
Id. id. id., L. 150.
Id. id. id., L. 180.
Id. id. id., L. 235.
Principe Giovanni per conto dell'impresa fratelli Addabbo - cinematografo Benevento, L. 124.15.
Cardone Vincenzo, economo municipio Benevento, L. 89.94.
Il medesimo, tesoriere id. id., L. 9.
Municipio di San Lupo, L. 240.
Perriello Florestano, quale cassiere del Comitato di Apice, L. 500.
Comune di Cusano Mutri, L. 125.
Frazione di Civitella, L. 25.
Sottocomitato del comune di Cusano Mutri, L. 285.70.
Dott. Ferdinando Stragazzi, San Giorgio Molara, L. 20.

Bergamo.

Cav. G. B. Zanella, intendente di finanza di Bergamo per tante raccolte tra il personale finanziario della provincia di Bergamo, L. 748.50.
Comune di Roncobello, L. 50.
Congregazione di carità di Roncobello, L. 25.
Comune e Congregazione di carità di Vedeseba, L. 100.
Comune di Rota Fuori, L. 353.25.
Scuole di Verdello, L. 9.75.
Ditta Pozzi di Ponte di Nolfa, L. 125.
Guardie di città, L. 50.05.
Impiegati alla prefettura, L. 600.

Direttore manifatutra tabacchi di Bologna, per importo giornata festiva di lavoro prestato da operai della manifattura stessa, lire 804.45.

Municipio di Castello di Serravalle, L. 150.
R. provveditore agli studi per offerte raccolte nelle scuole ed istituti della provincia di Bologna, L. 637.82.
Comitato di soccorso di Castelfranco Emilia, L. 379.71.
Municipio di Castelfranco Emilia, L. 250.
Società musicale di Lizzano Belvedere, L. 85.

Cagliari.

Rag. Secchi Pintor Efisio Luigi, L. 10.
Dore dott. Francesco, L. 15.
Prefetto provincia di Cagliari, L. 11,863.35.
Ing. Enrico Devoto, L. 50.
Comitato e municipio di Villasor, L. 400.90.
Municipio di Delianova, L. 500.
Municipio di Ghilazza e cittadini, L. 500.
Comitato Senorbi, L. 137.80.

Sindaco di Serramanna per le scuole elementari, L. 18.10.
Sindaco di Serramanna per il Municipio, L. 75.
Sindaco Serramanna per la Comp. Baracellare, L. 10.95.
Sindaco Serramanna per il Comitato locale, L. 525.50.

Campobasso.

Sindaco di Lepino per il Comitato lepinese, L. 200.
Sindaco di Portocannone per diversi, L. 341.10.
Sindaco di Spineto per offerta di quel municipio, L. 100.
Presidente del Comitato di soccorso di Campolieto, lire 182.15.
Presidente del Comitato di soccorso di Casacalenda, lire L. 623.25.
Prefetto di Campobasso p. c.:
Comitato di Montorio nei Frentani, L. 369.90.
Sindaco di San Polo Matese pel Comitato locale, L. 452.
Comitato di Civitanova nel Sannio, L. 297.75.
Congregazione di carità di Acquaviva Collerosi, L. 15.
Comune di Baranella, L. 100.
Congregazione di carità di Baranella, L. 50.
Comitato del comune di Beranella, L. 48.95.
Presidente del Comitato provinciale di soccorso di Campobasso per conto del comune di Ripabottoni e privati, L. 500.
Presidente del Comitato provinciale di soccorso di Campobasso per conto del comm. Finizia Teodorico, L. 25.
Fanelli Donato fu Luigi per conto del signor Giuseppe del Vasto, L. 310.70.
Mastrogiovanni Nicola pro-sindaco di Ferazzano, lire 1347.25.
Pani cav. Giuseppe e intendente di finanza di Campobasso, L. 261.85.

Caserta.

Prof. Enrico Santella, L. 4.
Branucci Nicola, L. 1.
Giuseppe Tesicone per il Comitato di beneficienza del comune di Casagiove, lire 2301.40.
Comune di Portici - Oblazione dei cittadini, L. 422.
Circolo trattenimento Vittorio Emanuele III in San Nicola la Strada, L. 50.
Comitato di Parete, L. 130.65.
Comitato di San Biagio Saracinesco, L. 63.90.
Comune di San Biagio Saracinesco, L. 20.
Congregazione di carità Raviscanina, L. 100.
Comitato comune Caiazzo, lire 3000.
Comune di Riardo, L. 50.
Congregazione di carità di Riardo, L. 20.
Offerte cittadini Riardo, L. 170.
Congregazione carità San Cipriano d'Aversa, L. 100.
Confraternita « Ave Gratia plena » di San Cipriano d'Aversa, L. 25.50.
Offerte private di San Cipriano d'Aversa, L. 306.45.
Congregazione di carità di San Vittore del Lazio, L. 80.
Confraternita del Sagramento di San Vittore del Lazio, L. 50.
Comune di San Vittore del Lazio, L. 115.80.
Congregazione di carità di Mondragone, L. 100.
Ufficio registro Piedimonte d'Alife, L. 12.
Conservatore ipoteche di Santa Maria Capua Vetere, L. 65.
Prefetto per la Congregazione di carità Dragoni, L. 50.
Ispettore demaniale circolo Gaeta, L. 20.
Agenzia imposte Sora, L. 4.
Ufficio registro Sora, L. 22.
Personale agenzia imposte Santa Maria C. V., L. 17.
Id. id. id. Maddaloni, L. 10
Ufficio registro Santa Maria Capua Vetere, L. 58.
Id. id. Arce, L. 5.
Agenzia imposte Pontecorvo, L. 2.
Ufficio registro Roccasecca, lire 12.
Id. Ponte Corvo, L. 3.50.
Id. Atina, L. 8.
Id. Marcianise, L. 5.
Id. Carniola, L. 6.50.
Agenzia imposte Formia, L. 10.
Id. id. Arce, L. 10.
Id. id. Capua, L. 24.20.
Ufficio registro Teano, L. 12.
Privative Sessa Aurunca, L. 7.
Comitato Santa Maria La Fossa L. 97.60.
Municipio Acerra, L. 1282.10.
Scuola maschile di Parete, 3ª classe, L. 2.05.
Sindaco Pietravairano, L. 483.
Sindaco Vairano Patenora, lire 500.40.
Id. Santo Padre, id. 235.50.
Id. Pastena (sottoscrizione pubblica), L. 127.
Comitato Rocca d'Evandro, lire 200.
Congregazione Carità San Donato V. Comino, L. 50.
Sindaco Calvi Risorta, L. 350.
Comune S. Apollinare, L. 250.
Comitato Capriate a Volturno, L. 324.60.
Nicola Manca (Galle di Nola), L. 1.
Luca Cappiello (Caserta), L. 2.
N. N., L. 2.
Arciconfratenita San Giovanni Battista in Caserta, L. 50.
Congregazione del Ss. Rosario di S. Nicola la Strada, L. 25.
Comune di Lusciano, L. 250.
Comune di Carinara, L. 150.
Congregazione SS. Posario di Castelmorrone, a mezzo di Pannone Cesare fu Nicola, (offerte private), L. 50.
Comune di Castelmorrone, a mezzo Pannone Cesare fu Nicola, L. 150.
Comitato di Castelmorrone a mezzo Pannone Cesare fu Nicola (offerte private), lire 248.45.
Congregazione di carità di Castelmorrone, a mezzo Pannone Cesare fu Nicola, lire 350.
Comune Casapulla, L. 811.35.
Comune Curti, L. 300.
Comune Curti (oblazione dei cittadini), L. 786.27.
Comune Lusciano, L. 177.04.

Catanzaro.

Dal prefetto della Provincia, per conto Comitato soccorso di Borgia, L. 702.
Comas Bonaventura, L. 50.
Santa Agricola di Feroleto Antico, L. 50.
Comune di Petrizi, L. 122.50.
Prefetto presidente Comitato provinciale, L. 2100.
Prefetto presidente Comitato provinciale, L. 6300.
Comune di Liscia, L. 58.
Comune di Corunchio, L. 200.

Como.

Versate dalla R. Intendenza di finanza di Como, per conto:
Impiegati uff. registro di Erba, L. 20.
Id. Dogana Ponte Tresa, lire 10.50.
Id. Agenzia Imposte di Gravedona, L. 7.
Impiegati Magazz. Privative di Luino, L. 15.
Id. Agenzia Imp. di Gavirate, L. 7.
Id. Agenzia Imp. di Oggiono, L. 8.
Id. Uff. Registro di Varese, L. 10.
Id. Agenzia Imp. di Asso, L. 5.
Id. Dogana Ponte di Chiasso, L. 77.
Id. Dogana Internaz. di Chiasso, L. 236.
Id. Agenzia Imposte di Menaggio, L. 6.
Id. Dogana di Porto Ceresio, L. 13.
Id. Ricevitoria Registro di Oggiono, L. 5.
Id. Spaccio ingrosso di Gravedona, L. 5.
Id. Ricevitoria Registro di Brivio, L. 10.
Id. Agenz. Imposte di Saronno, L. 10.
Id. Ricevitoria Registro di Gavirate, L. 10.
Id. Ispettor. Demaniale di Varese, L. 10.
Id. Agenzia Imposte di Varese, L. 13.50.
Id. Conservatore Ipoteche di Como, L. 5.
Id. Ricevitore Registro di Asso, L. 10.
Versate dal R. intendente di finanza di Como per conto:
Ispettore demaniale di Lecco, L. 10.
Carpi uff. dogana Porlezza, L. 2
Ricevitore registro Lecco, L. 5.
Impiegati dogana Como, L. 89.

Cosenza.

Intendente di finanza Cosenza L. 82.
Comune di Albidona, L. 100.
Comitato di Plataci, L. 179.20.
Comune di Torano Castello L. 390.55.
Sindaco di Fagnano Castello, lire 563.45.
Congregazione di carità id., L. 50.
Comune di Strascineto, L. 400.

Cremona.

Tesoriere comunale di Cappella Picenardi, L. 200.
Sindaco del Comune id., L. 56.
Comitato di Volongo, L. 140.45.
Comune di Formigara, L. 160.
Chiericati conte Gabriele, L. 50
Negozi Alessandro, L. 25.

Cuneo.

Comune di Santa Vittoria di Alba, L. 311.20.
Ufficio del genio civile di Cuneo, L. 105.

Comune di Casalgrasso, L. 100.
Congregazione di carità di Santa Vittoria d'Alba, L. 50.
Tenente generale Crema, comandante la divisione militare di Cuneo, L. 100.
Pio istituto Moreno di Scaletta Uzzone, L. 30.

Catanzaro.

Sottoscrizione fra gli impiegati della R. prefettura di Catanzaro, L. 100.
Comune di Marcedusa per mezzo della R. prefettura di Catanzaro, L. 15.
Municipio di Satriano p. c. di quel Comitato di soccorso, L. 877.60.

Ferrara.

Pietro Borsetti, L. 10.
Impiegati Molini F. Finzi e C., L. 50.
Impiegati finanziari della Provincia, L. 253.

Foggia.

Parisi Salvatore fu Pasquale. L. 10.
Castelnuovo Giuseppe, L. 5.
Campo Domenico, L. 10.
Capitolo della Cattedrale, L. 50.
Convitto delle Marcelline, lire 100.
Del Pozzo Vincenzo, L. 10.
Iori Domenico, L. 20.
Sorelle Cerase, L. 20.
Notari Raffaele, L. 10.
Favino Federico, L. 15.
Bellomo, vedova, L. 10.
Famiglia Accinni, L. 5.
Ditta Chimienti, L. 10.
Musico Luigi, L. 30.
Rabaglietti, famiglia, L. 5.
Robundi Leonardo e ing. Francesco, L. 50.
Dazzara Paolo, L. 25.
Magistri Concetta, L. 5.
Del Prete dott. Michele, L. 10.
Matrella Antonio fu M., L. 5.
Colecchia Orazio, L. 5.
Cicolella Michele, L. 5.
Cavallucci Francesco, L. 5.
Buongiorno Michele, L. 20.
Decapito Donato, L. 20.
Sannoner Vincenzo, L. 5.
Russo Rocco, L. 5.
Carone ved. Carolina, L. 10.
Favino Giuseppina, L. 10.
Fares Francesco Paolo, L. 10.
Cavaliere Annibale, L. 5.
Russo Guglielmo, L. 10.
Forte Domenico, L. 25.
Maffucci Gino, L. 24.

Girgenti.

Prefetto di Girgenti, L. 805.
Prefetto di Girgenti, L. 284.
Comune di San Giovanni Gemini, L. 698.20.
Sotto prefetto di Bivona, lire 1005.19.
Ing. capo del genio civile di Girgenti, L. 76.

Grosseto.

Opera cattedrale Grosseto, lire 300.
Comune di Campagnatico, lire 500.
Comune di Arcidosso (Società operaia), L. 100.
Comune di Campagnatico, lire 27.40.
Comitato Cinigianese, L. 38.45.
Sabadino Landi, per conto Confraternita Misericordia Campagnatico, L. 40.
Torello Fanghi, Pitigliano, lire 358.86.
Virgilio Bezzi, Roccalbegna, lire 154.68.
Sindaco di Roccalbegna, lire 566.70.
Id. Pitigliano, L. 331. 30.
Id. Manciano, L. 916.42.
Id. Santa Fiora, L. 502.40.
Id. Manciano, L. 162.20.
Id. Scansano, L. 100.
Id. id., L. 50.
Id. id., L. 29.10.
Id. Massa Marittima (eredità Mancini e ass. Misericordia, L. 500.
Sindaco di Massa Marittima (Banca popolare), L. 1000.
Società operaia Campagnatico, L. 50.
Comune di Campagnatico, lire 22.60.
Id. Castiglioni, L. 500.
Cittadini di Roccalbegna (Verginaldo Ghezzi), L. 97.82.
Sindaco Castel Del Piano, lire L. 544.31.
Comitato di Montenero, L. 57.
Id. Campagnatico, L. 92.85.
Comune di Scansano, L. 227.63.
Comitato di Arcidosso, L. 302.05.
Concerto comunale di Arcidosso, L. 37.80.

Lecce.

Sindaco di Taurisano, per conto Confraternita di Santo Stefano e Immacolata, L. 30.
Sindaco di Taurisano (oblazione cittadina), L. 360.
R. prefettura per Manzo Giuseppe fu Leopoldo, L. 10.
R. prefettura per l'on. Maresca Eugenio e per conto soci del Circolo indipendente di Ostuni, L. 181.20.
R. prefettura per Angeani Luigi di Ostuni (ricavato serata beneficenza cinematografo), L. 28.80.
R. prefettura pel comune di Alliste, L. 100.
R. prefettura pel sindaco di Bagnulo S. (oblazione cittadina), L. 247.45.
Amministrazione comunale di Guiggianello, L. 30.
Comitato del comune di Guiggianello, L. 44.30.
Sottocomitato del comune di Sannicola di Gallipoli, L. 183.
Sottocomitato del comune di Sannicola di Gallipoli, L. 55.
Sovico Cesare, L. 30.
Sindaco di Ostuni pel Comitato locale, L. 1510.
Comune di Cavallino, L. 109.
Congregazione di carità di Cavallino, L. 20.
Sindaco di Cutrofiano per frazione di Collepasso, lire 185.40.
Comitato del comune di Surbo, L. 111.36.
De Donatis Giuseppe, L. 5.
Comitato del comune di Mottola, L. 350.
Comitato del comune di Martina Franca, L. 618.50.
Comitato del comune di Taviano, L. 824.
Comune di Presicce, L. 200.
Congrezione di carità di Monteroni di Lecce, L. 50.
Confraternita dell'Assunta di Monteroni di Lecce, L. 15.
Comitato del comune di Carpignano Salentino, L. 243.40.
Comitato del comune di Carpignano Nardò, L. 1750.
Comitato del comune di Carpignano Zollino, 214.45.
Comune di Taurisano, L. 100.
Congregazione di carità di Taurisano per i Monti Vanini, Maraffro, Sacramento e Rosario, L. 50.
Sindaco di Taurisano pel Monte Lopez, L. 25.
Sindaco di Taurisano pel Circolo Sport, L. 77.50.
Sindaco di Taurisano per la Confraternita di S. Giuseppe, L. 50.
Comitato del comune di Veglie, L. 99.50.
Comitato del comune di S. Pancrazio Salentino, L. 140.50.
Comune di S. Pancrazio Salentino, L. 59.50.
Comitato del comune di Francavilla Fontana, L. 400.
Comitato del comune di Ceglie Messapica, L. 300.
Comitato del comune di S. Pietro in Lama, L. 222.
Pisarelli Giovanni (obolo personale), L. 20.
Comitato del comune di Ugento, L. 776.
Comitato del comune di Melpignano, L. 170.
Comune di Castrignano del Capo, L. 100.
Comitato del Comune di Specchia, L. 56.85.
Congregazione di Maria SS. Addolorata - Squinzano, L. 100.
Comune di Ginosa, L. 200.
Consiglieri ed impiegati comunali di Ginosa, L. 146.70.
Comune di Monteroni di Lecce, L. 200.
Comitato del comune di Martano, L. 310.55.
Id. id. Gagliano del Capo, L. 246.
Id. id. San Donasi, L. 105.05.
Id. id. Martignano, L. 56.20.
Sindaco di Uggiano La Chiesa, per oblazione cittadini Casamassella, L. 51.
R. prefettura pel prof. Consiglio Francesco, L. 5.25.
Comune di Supersano, L. 25.
Consiglio Caterina, L. 1.
Comitato del comune di Brindisi (1° versamento), lire 5500.

Lucca.

Società filarmonica di Coreglia per oblazioni raccolte nella passeggiata di beneficenza, L. 164.65.
Comune di Viareggio, L. 1000.
Economo dell'Intendenza di finanza di Lucca, L. 276.20.
Impiegati del comune di Capannori, L. 99.09.

Macerata.

Comune di Pioraco (2° acconto), L. 115.55.
Comune di Sefro e privati, L. 62.
Cassa di risparmio di Loro Piceno, L. 100.
Sottocomitato Penna San Giovanni, L. 199.10.
Banti Luigi, ricevitore registro di San Severino, L. 3.
Comitato di Porto Recanati, L. 1800.
Comune di Pievetorina, L. 312.55.
Id. di Montelupone, L. 500.
Comitato di Aprignano, L. 175.
Brinnoni Alessandro, ispettore imposte, L. 15.
Collegio dei professori e degli

alunni R. scuola tecnica L. Lanzi, Macerata, L. 161.75.
Personale dell'imposte e catasto di Macerata, L. 23.50.
Arzano Lorenzo, ispettore demaniale, L. 10.
Ricevitore registro di Macerata e dipendenti, L. 13.
Personale della delegazione del tesoro di Macerata, L. 21.50.
Agenzia dell'imposte di Sarnano, L. 13.50.
Impiegati dell'intendenza di finanza, L. 102.50.
Ricevitore registro di Tolentino, L. 5.
Comune di Montecassiano, lire 280.
Comitato di Sefro, L. 112.
Id. di Potenza Picena, L. 1640.
Comunanza agraria di Serravalle Chienti, L. 30.
Comune di Civitanova, L. 500.
Agenzia dell'imposte San Severino (Marche), L. 4.
Comunanza agraria Massa Fermana, L. 30.
Comune di Caldarola, L. 133.20.
Studenti scuole di Pioraco, lire 238.23.
Municipio di Ripesanginesio, L. 25.
Comitato di Civitanova, L. 1000.

Mantova.

Sindaco di Castellucchio (1° versamento di quel Comitato di soccorso), L. 424.15.
Sindaco di Bozzolo, L. 100.
Comitato comune Saabioneta, L. 272.85.
Forti ing. Vittorio e fratello avv. Emilio, L. 200.
Corpo delle guardie carcerarie, L. 55.81.
Sindaco di Castellucchio (2° versamento di quel Comitato di soccorso), L. 568.32.
Dall'ufficio postale di Goito, L. 15.
Insegnanti ed alunni della R. scuola normale, L. 240.

Massa.

Beltrami cav. Antonio, intendente finanza, L. 20.
Trossarelli cav. Andrea, vice intendente finanza, L. 12.
Passorelli Girolamo, ragioniere capo, L. 12.
Sonnino Paolo, ragioniere, L. 8.
Gragnani Luigi, ragioniere, L. 5.
Delacà Francesco, economo, L. 5.
Gecarlo Francesco, archivista, L. 7.
Simonini Antonio applicato, L. 5.
Fatuzzo Francesco, L. 5.
Sorbi Fortunato, L. 5.
Marcanzani Traiano, segretario, L. 5.
Baldini Giovanni, applicato, L. 5.
Cecchini Marino, applicato, L. 1.
Bassardi Luca, inserviente, L. 1.
De Ferrari Giuseppe segretario, L. 9.
Cara Ernesto, delegato del tesoro, L. 5.
Panetta Simone, segretario, L. 5.
Galbo Vincenzo, ufficiale, L. 2.
Rubegni Alberto, agente imposte Aulla, L. 7.50.
Rosoni, id. di Fivizzano, L. 2.
Marracini Ferruccio, vice agente id., L. 2.
D'Arrigo, id. di Pontremoli, L. 10.
Marzione, id. id., L. 5.
Maltagliati Enrico, id. id., L. 10.
Giannotti Antonio, id. id., L. 2.

Personale del demanio:

Mori cav. Domenico, ispettore Pontremoli, L. 10.
Bastianini, reggente ufficio registro id., L. 8.
Bardò, commesso gerente id., L. 2.
Scropoli, id. id. id., L. 1.
Pelizzari Giovanni, sotto ispettore Castelnuovo, L. 7.
Corsi Alfredo, ricevitore registro Fivizzano, L. 2.
Diena Benedetto, id. id. Carrara, L. 10.
Marchetti Attilio, commesso Carrara, L. 5.
Mastronardi Vito, ricevitore registro Massa, L. 10.
Carelli Alfredo, reggente id. Aulla, L. 5.

Conservatoria delle ipoteche.

Procacci Antonio, conservatore Massa, L. 10.
Celi Antonio, commesso gerente id., L. 4.
Baldi Antonio, id. id. id., L. 3.50.
Martini Triberto, id. id. id., lire 2.50.

Spaccio privative:

Trombella Gio. Andrea, Massa, L. 10.
Farusi Bernardo, Massa, L. 4.
Regolo Gaddi, Castelnuovo, L. 10.
Alderici Orlando, Fivizzano, L. 5.
Carrera Erminio, Pontremoli, L. 5.
Dogana e Marina di Carrara:
Alladena Sesto, ricevitore, L. 4.
Avv. Eugenio Chiesa, L. 100.
Impiegati della sottoprefettura di Castelnuovo, L. 22.50.
Prefetto di Massa per conto Associazione migliorativa di Tyli, L. 40.
Impiegati della R. pretura di Fivizzano, L. 12.
Rag. Alfredo Formentini, presidente del Comitato di soccorso di Licciana, L. 262.90.
Davide Castellini per conto del Comitato cittadino di Groppello (Mulazzo), L. 85.60.
Sindaco di Filattiera (2° versamento), L. 44.25.

Modena.

Funzionari del tribunale di Pavullo (Frignano), L. 82.
Funzionari del R. archivio di Stato, L. 76.93.

Novara.

Società operaia agricola di Cerano, L. 50.
Sindaco di Cerano, L. 200.
Congregazione di carità di Cerano, L. 100.
Asilo infantile di Cerano, L. 50.
Comune di Fontanetto Po, lire 400.
Comitato di Soriso pro-danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia, L. 251.
Brecio Costante di Cerano, L. 10.
Sindaco di Pettenasco, L. 50.
Comune di Cigliano, L. 100.
Congregazione di carità di Cigliano, L. 100.
Sindaco di Prato Sesia, L. 572.75.
Sindaco di Castelletto Ticino, L. 1000.
Sindaco di Momo, L. 37.
Opera pia San Giuseppe, L. 400.
Carlo e Carlotta Cucchi, L. 100.
Comitato provinciale pro danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria, L. 100.
Comitato di Romagnano Sesia pro danneggiati, L. 2401.10.
Monte di pietà di Novara, L. 600
Società operaia di Amena, L. 100.
Comune di Montrigiasco, L. 550.
Comune di Netro, L. 100.
Comune di Bogogno, L. 100.
Comune di Livorno Piemonte, L. 143.70.
Sottoprefettura di Domossola, L. 70.
Congregazione di carità di Campertogno, L. 100.
Comuni di Santino, Commago e Bee, L. 349.80.
Tribunale di Domodossola, lire 45.50.

Parma.

Intendente di finanza per conto del personale finanziario e del tesoro della provincia di Parma, L. 630.
Terzi e Bezzi, L. 10.

Pavia.

Comune di Borgo San Sero, lire 278.15.
Baldi Alessandro di Casteggio, L. 10.
Agenzia imposte di Sannazzaro, L. 7.

Pesaro.

Cassa risparmio di Cagli, L. 250.
Sindaco del comune di Cantiano, L. 162.55.
Comitato cittadino di Colbordolo, L. 452.50.
Comitato cittadino di San Leo, L. 180.30.
Comune di Montegrimano, lire 150.
Comitato Pro-Calabria di Sant'Angelo in Vado, L. 563.60.
Comune di Carmegno, L. 100.
Comitato Pro-Calabria Isola del Piano, L. 200.
Sindaco del comune di Fossombrone, L. 800.
Tacchini Francesco, L. 10.
Comitato Pro-Calabria di Frontino, L. 40.

Piacenza.

Sindaco di Ziano, L. 500.
Magistrati e funzionari tribunale e R. procura, L. 165.96.
Sindaco di Nibbiano, L. 100.
Professori e alunni R. liceo, L. 160.60.
Scuola tecnica di Fiorenzuola d'Adda, L. 31.
Scuola tecnica di Piacenza, lire 236.36.
Alunne scuole normali e complementari, L. 90.
Maria Borsini vedova Ricci Oddi, L. 30.
Foglia Maria, L. 5.

Pisa.

Sindaco del comune di Castagneto-Carducci, L. 800.
Impiegati finanziari e del tesoro della provincia di Pisa, L. 300.
Comune di Casale Marittimo, L. 50.
Cav. dott. B. Cancellieri, sindaco di Casale Marittimo, L. 25.
Pubblica sottoscrizione di Casale Marittimo, L. 299,65.
Raccolte dal parroco di Casale Marittimo, L. 15.50.
Circolo ricreativo «Buonumore» di Casale Marittimo, L. 10.

Rappresentazione data dai dilettanti e banda musicale di Casale Marittimo, lire 53.75.
Società di M. S., Società filarmonica di Casale Marittimo, L. 20.
Amministrazione provinciale di Pisa, L. 5000.

Pistoia.

Le oblate del conservatorio di San Domenico di Pistoia detto delle Abbandonate, lire 50.

Porto Maurizio.

Sindaco di Civezza, presidente Comitato locale, L. 185.10.
Sindaco di Caramagna, presidente Comitato locale, lire 301.85.
Molinari Pietro, economo per l'Intendenza di finanza di Porto Maurizio, L. 351.70.
Prefetto della Provincia, lire 2021.25.
Sindaco di Civezza, presidente Comitato locale, L. 3.50.
Sindaco di Porto Maurizio, presidente Comitato locale, L. 250.

Potenza.

Municipio di Ferrandina, L. 500.
Id. di Rotonda, L. 1000.
Intendente di finanza per gli uffici finanziari della provincia di Basilicata, L. 170.40.
Tesoriere del Comitato di soccorso di Tricarico, L. 600.
Comune di San Fele, L. 335.20.
Municipio di Lavello, L. 145.
Id. di Ferrandina, L. 400.
Id. di Maschito, L. 221.85.

Ravenna.

Prefetto della provincia di Ravenna, L. 306.
Circolo Risorgimento di Ravenna, L. 20.
Corriere di Romagna, Ravenna, 8000.
Intendenza di finanza, Ravenna, L. 222.20.

Reggio Emilia.

Comune di Poviglio, L. 200.
Impiegati Ministero finanze e tesoro di Reggio Emilia, L. 553.

Salerno.

Casino sociale di Salerno, lire 1000.

Sassari.

Comitato di soccorso di Codrongianus, L. 47.30.
Comitato di soccorso di Siniscola, L. 118.
Circolo operaio di Luras, L. 20.
Comitato di soci di Aggius, lire 111.30.
Alcuni soci della Società fratellanza di lavoro di Berchidda, L. 3.05.
Comitato di soccorso di Bultei L. 52.20.
Comitato di soccorso di Monti, L. 96.50.
Comune di Uri, L. 50.
Comune di Maddalena, L. 2000.
Comitato di soccorso di Nuoro, L. 1084.40.
Comune di Tiesi, L. 150.
Società operaia Nuoro, Cassa sociale, L. 50.
Società operaia Nuoro, sottoscrizione tra soci, L. 104.
Sindaco di Osilo (privati), lire 96.85.
Sindaco di Ploaghe (privati), L. 5.
Sindaco di Pattada, L. 206.
Carta Ant. Maria, L. 5.
Comitato di soccorso di Siniscola, L. 263.
Comitato di soccorso di Oschiri, L. 253.95.
Comitato di soccorso di Calangianus, L. 184.05.
Scolari 3ª classe maschile di Bultei, L. 2.30.
Comitato di soccorso di Anela, L. 71.10.
Comitato di soccorso di Illorai, L. 91.85.
Comitato di soccorso di Budduso, L. 50.
Sindaco di Berchidda, L. 180.90.
Impiegati Intendenza di finanza di Sassari e ispettore provinciale delle imposte, lire 160.
Impiegati ufficio nuovo del catasto, L. 117.55.
Impiegati agenzia imposte di Sassari, L. 39.
Impiegati agenzia coltivazione tabacchi, L. 56.80.
Impiegati ufficio tecnico finanza, L. 18.
Spacciatore ingrosso tabacchi Ozieri, L. 12.
Impiegati agenzia imposte Nuoro, L. 8.
Ricevitore demaniale Sassari, L. 5.
Oggiani Giovanni, economo comunale. Sassari, L. 447.31.
Comune di Sedini, L. 100.
Dott. Francesco De Suni segretario del Comitato provinciale di soccorso di Sassari, p. c. membri, L. 75.
Comitato di soccorso di Sedini, L. 152.70.
Comitato di soccorso di Pattada, L. 307.20.
Comitato di soccorso di Orani, L. 410.
Comune di Orani, L. 150.
On. Giordano Apostoli, L. 200.
Raccolte tra agenti di P. S., L. 77.25.
Ingegnere capo e impiegati genio civile, L. 79.50.
Sindaco di Ozieri, L. 752.
Comune di Buttei, L. 25.
Sindaco di Pattada, L. 30.
Scuole elementari di Mores, L. 5.10.
Comune di Bessude, L. 50.
Istituto di beneficenza di Bessude, L. 55.
Comitato di soccorso di Mara, L. 76.65.
Scuole comunali di Luras, lire 25.75.
Monte di soccorso di Uri, L. 60.
Comitato di soccorso di Luras (2ª offerta privati), L. 64.
Comitato di soccorso di Tiesi, L. 446.25.
Circolo di lettura di Bonorva, L. 72.
Parroco di Oschiri, L. 35.44.
Alunni scuole elementari di Oschiri, L. 5.70.
Comitato soccorso di Bortigadas, L. 80.90.
Comitato soccorso di Dorgali, L. 212.15.
Comitato soccorso di Cargeghe, L. 50.20.
Salvatore Grasso Pappalardo, L. 25.
Comitato soccorso di Banari, L. 105.
Avv. Delogu e consorte, L. 10.
Comitato soccorso signorine di Sorso, L. 135.
Cassa soccorso di Orani, L. 50.
Comitato di soccorso di Formi, L. 260.
Comitato di soccorso di Tissi, L. 114.45.
Comitato di soccorso di Bulzi, L. 85.
Comitato di soccorso di Laerru, L. 124.40.
Comitato di soccorso di Tempio (2° versamento), L. 487.55.
Scuole elementari di Sorso, L. 42.65.
Comitato di soccorso di Pattada, L. 767.50.
Comitato di soccorso di Villanova Monteleone, L. 239.85.

Siena.

Economo spirituale di Fosini, L. 60.
Lunghetti avv. Alfredo, L. 20
Passeri avv. Angelo, L. 20.

Sondrio.

Questa avv. Giuseppe, incaricato dall'intendente di finanza di Sondrio, L. 90.50.
Cominosi Alberto per conto regia scuola tecnica, L. 87.40
Convitto maschile di Sondrio, L. 100.

Sora.

Comitato cittadino di Isola del Liri, L. 1907.75.
Id. id. Sora, L. 1579.50.
Comune di Casalvieri, L. 120.

Spezia.

Municipio di Ameglia, L. 876.85
Alessico Zannuto, L. 5.00.

Teramo.

Comitato provinciale di Teramo, offerte raccolte nel comune Cepagatti, L. 164.20.
Id. id. id. id. Ancarano, L. 181.30
Id. id. id. id. Notaresco (2° versamento), L. 154.15.
Id. id. id. id. Montepagano, (id.), L. 47.65.
Id. id. id. id. Montorio (id.), lire 326.75.
Id. id. id. id. Mosciano (id.), lire 428.50.
Id. id. id. id. Castelli (4° versamento), L. 17.25.
Municipio di Arsita, L. 50.
Cassa risparmio di Arsita, L. 50.
Confraternita Pio Monte Morti Masciano, L. 100.
Insegnanti e alunni Istituto tecnico Teramo, L. 154.70.
Crescenzi cav. Francesco, deputato provinciale, L. 100.
De Petris cav. Ludovico, id. id., L. 30.
Raccolte nel comune di Colonnella, L. 695.32.
R. procura di Teramo (3° versamento), L. 49.

Terni.

Cassa di risparmio di Terni, L. 1000.

Treviso.

Comune di Zero Branco, L. 100.
Comune di Cordignano, L. 20.
Comitato provinciale di Treviso, L. 3951.96.

Vercelli.

Sindaco di Desana, L. 222.65.
Sindaco di Rive, L. 214.90.

Casale Monferrato.

Ricovero mendicità, L. 10.

Vercelli.

Dott. Giuseppe Melchior, presidente Comitato danneggiati di Olcenengo, L. 1058.80.
Comune di Rosasenda, L. 264.50.
Sotto prefetto per conto Vallino G. B. (Branzi), L. 63.50.
Sotto prefetto per conto Esattore di Arborio, L. 100.

Casale Monferrato.

Gippa, L. 5.15.
Barbasso E., L. 3.25.
De Ambrogio, L. 6.50.
Ghiron Emanuele, L. 10.

Verona.

Comune di Brentino, L. 50.
Comune di Costermano, L. 50.

Vicenza.

Comitato Cesuna Vicentina, L. 82.41.
Comune di Nanto offerte private, L. 187.25.
Comune di Villaverla offerte private, L. 250.
Mistrorigo f.lli di Antonio, L. 20.
Uffici esecutivi finanz. e deleg. tesoro, L. 168.50.
Comitato comunale di Torri di Quartesolo, L. 413.62.

Brindisi.

Comitato municipale Ostunese, L. 1510.
Cesare Sovico, L. 30.
Personale ufficio postale di Brindisi, transito:
A. Maiella, L. 2.
R. Massagli, L. 2.
M. Mastropasqua, L. 2.
M. Mitrotta, L. 5.
F. Nacci, L. 3.
F. Palmieri, L. 1.
D. Pangallo, L. 3.
G. Persano, L. 3.
P. Pizzolante, L. 3.
E. Pizzolante, L. 1.
R. Portagnolo, L. 3.
C. Santoro, L. 2.
A. Schito, L. 2.
L. Stampacchia, L. 1.
V. Tartaglia, L. 3.
L. Tricarico, L. 2.
N. Zuccaro, L. 5.
R. Saia, L. 2.
S. Mastropasqua, L. 1.
G. Romano, L. 3.
P. Caduro, L. 3.
E. Chirizzi, L. 3.
R. De Castro, L. 5.
S. De Ilorio, L. 3.
V. Da Lorenzo, L. 5.
S. Gilio, L. 5.
G. Levi, L. 3.
G. Picinni, L. 3.
A. Serio, L. 3.
G. Sibilla, L. 3.
P. Torrento, L. 3.
E. Primiceri, L. 3.
F. Mitrotta, L. 1.
R. Daini, L. 3.
R. Mascia, L. 2.
A. Mannucci, L. 5.
R. Calvani, L. 2.
E. De Pace, L. 3.
L. Casilli, L. 5.
E. Franza, L. 5.
A. Zaccaria, L. 5.
A. De Pace, L. 5.
L. Francioso, L. 5.
G. Attolini, L. 5.
C. Cesari, F. 5.
G. di Cianla, L. 5.
M. Gigante, L. 5.
A. Guadalupi (2° vers), L. 2.
A. Guido, L. 5.
A. Palcani, L. 5.
G. Procenzano, L. 5.
F. Rizzi, L. 5.
Eugenio Guadalupi e fratello, L. 50.
Società elettrica Pugliese, L. 250.
Società di mutuo soccorso « Onesto Lavoro » di Francavilla Fontana, L. 100.
Sindaco del comune di Ceglie Messapica, L. 110.
Giovanni Stefanelli, L. 50.

Cotrone.

Comune di Isola di Capo Rizzuto, L. 200.
Congregazione di carità di Isola di Capo Rizzuto, L. 150.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le condizioni dell'accordo austro-turco, il cui sunto fu per primo pubblicato dalla *Jeni Gazetta* di Costantinopoli e che noi riportammo nel nostro diario di ieri, vengono confermate e si ritiene che presto saranno fatte note nella loro integrità.

I giornali osservano che la Turchia con l'accordo ha assicurato grandi vantaggi economici invece di una sovranità del tutto nominale che aveva sulle Provincie che l'Austria-Ungheria dallo stato provvisorio ha fatto passare allo stato definitivo; riconoscono anche che l'Austria per accordarsi con la Turchia ha ceduto in molti punti sui quali, all'inizio della crisi balcanica, si mostrava assolutamente contraria.

***

Come si prevedeva la crisi ministeriale serba è molto laboriosa. Un dispaccio da Belgrado, 19, dice:

« Le proposte dei giovani radicali relative alla composizione del nuovo Gabinetto sono state respinte e perciò i negoziati sono divenuti spinosi. I vecchi radicali vorrebbero che il portafoglio dell'interno fosse assegnato a Protic. La Scupcina si riunirà nuovamente domani ».

I giornali di Parigi hanno in proposito un dispaccio da Belgrado in cui si dice che non essendo riuscite le combinazioni dei due partiti radicali, il Re ha dichiarato di non accettare le dimissioni del Gabinetto Velimirovic, che possiede sempre la fiducia della Corona e quella della Scupcina.

***

L'ufficiosa *Suddeutsche Reichskorrespondenz* invita la Bulgaria a mostrare nelle trattative con la Turchia e con gl'interessati nel litigio della ferrovia orientale uno spirito di conciliazione più largo di quello di cui essa fece prova sinora.

« L'Austria – dice essa – ha dato un esempio che non è da disdegnarsi imponendosi un sacrificio finanziario per una modificazione che è incomparabilmente minore e che non interviene nei diritti dei terzi allo stesso titolo dei vantaggi acquistati dalla Bulgaria.

« Se la Bulgaria vuol vedere ratificare i suoi acquisti bisogna che tenga conto dei desiderî della Turchia. Essa sa d'altronde che tutte le potenze aspettano egualmente prove di buona volontà da parte della Bulgaria.

« I vantaggi d'un'intesa pronta e diretta con Costantinopoli sono evidenti ».

L'organo ufficioso fa notare inoltre che è inutile occuparsi della possibilità della Conferenza fra le potenze e di discuterne pro o contro.

Il *Temps*, commentando l'articolo, scrive:

« L'importante è d'arrivare a risultati concreti; la questione di sapere sotto quale forma questi risultati dovranno essere internazionalmente ratificati e registrati, sia da una Conferenza o altrimenti, potrà essere lasciata al giudizio delle potenze che hanno suggerito o accettato l'idea d'una nuova Conferenza.

« Il linguaggio del giornale tedesco non dice chiaro se è la Conferenza stessa o il programma proposto che la Germania sembra trovare caduco ».

***

Come fu annunciato dal telegrafo, la scorsa settimana venne riaperto il Parlamento svedese con un discorso del trono. Il Re disse:

« Le relazioni della Svezia con le altre potenze hanno un carattere dei più soddisfacenti. Ciò è stato dimostrato ampiamente dalle visite che differenti capi di Stato hanno fatto a Stoccolma e dai viaggi del Re all'estero nel corso dell'anno passato.

« Le convenzioni concluse con differenti potenze

straniere relativamente alla parte orientale del mare del Nord formano tanti legami propri a fortificare le eccellenti relazioni della Svezia con gli altri popoli e a fornire nuove garanzie per il mantenimento della pace ».

Enumera poi i progetti di legge che saranno sottomessi al Parlamento, fra i quali notevoli quelli per la riforma della legge elettorale e per la riforma della procedura civile ».

***

Gravi notizie giungono dal Portogallo; ivi si teme prossimo lo scoppio di una rivoluzione in senso repubblicano.

Il corrispondente da Lisbona del *Daily Express* telegrafa le seguenti informazioni:

« Non ostante le smentite governative, posso dichiararvi che l'agitazione repubblicana ha assunto serietà che allarma il Governo; e quantunque non vi sia pericolo immediato per la monarchia, sono informato che un avvenimento di grande gravità è imminente. La guarnigione di Lisbona è stata rinforzata assai mediante truppe chiamate da altri distretti, i quartieri repubblicani sono ora pattugliati da grossi drappelli per impedire una dimostrazione di sorpresa; e queste straordinarie precauzioni militari sono dovute al piano che avevano fatto i repubblicani per tenere una immensa dimostrazione contro la Monarchia nell'anniversario dell'assassinio di re Carlo e del principe ereditario, il primo febbraio.

« Dei proclami incendiari erano stati distribuiti in tutto il paese per domandare al popolo di fare una protesta compatta contro Re Manoel, tenendo un grande *meeting* nel tempo in cui si terrà il servizio funebre in memoria di suo padre e di suo fratello, uccisi. Il primo febbraio è stato dichiarato giorno di lutto nazionale e un servizio funebre per i Sovrani uccisi sarà celebrato in tutte le chiese di Lisbona; i repubblicani per contro protesta volevano tenere un servizio funebre sulle tombe di Costa e Buica, che furono uccisi dopo che essi ebbero colpito Re Carlo e il Principe.

« Si voleva pure tenere un *meeting* sul luogo in cui erano stati assassinati, sulla piazza del Commercio.

« I repubblicani ora minacciano di impedire il servizio funebre in onore del Re e del Principe ereditario, se non si permette loro di tenere il *meeting*.

« La situazione è quindi assai tesa. Le straordinarie misure prese dai consiglieri dimostrano che essi temono un attentato contro il Re. La guardia interna del palazzo reale è stata raddoppiata e sono state prese precauzioni per impedire che una persona non autorizzata entri nel suo recinto ».

Nei paesi del terremoto

Un telegramma del generale Mazza da Messina reca particolari sull'incendio sviluppatosi l'altra sera tra le rovine della infelice città. Il fuoco si sviluppò alla Palazzata tra la marina e il corso Garibaldi, nel fabbricato diroccato di proprietà del barone Pennisi.

Alimentato da un fortissimo vento, l'incendio divampa sulle rovine dell'Hôtel Moderne e dei fabbricati diroccati a sud.

Fu possibile contenerlo per il pronto intervento della truppa e degli equipaggi che compirono atti di vero ardimento.

*** I pubblici servizi procedono sempre meglio nella loro ricostituzione. Nel contado di Messina i delegati di P. S. in missione hanno ripristinato quasi tutti i servizi, compreso quello di vigilanza, fatta da pattuglioni.

Sono stati operati molti arresti di individui colpevoli di furti e di svaligiamenti.

L'animazione si accentua nel centro della nuova Messina, piazza Cairoli, ove si vende tutto, compreso il pesce.

Continua il tempo rigido; piove e sui monti circostanti nevica.

*** Un telegramma odierno da Messina reca che, stamane, alle ore 3.45, è stata avvertita una leggera scossa di terremoto della durata di otto secondi; alle ore 4.15 è stata avvertita una forte scossa sussultoria e ondulatoria durata sei secondi.

Piove e fa freddo. È arrivato legname, col quale si continua la costruzione delle baracche.

Nelle poche case rimaste in piedi sulla marina continua l'incendio.

I soccorsi.

La sottoscrizione nazionale francese a beneficio dei danneggiati dal terremoto ha raccolto a tutto ieri la somma di 769,957 franchi e 10 centesimi.

Dal viceré a Canton sono state consegnate al console d'Italia in Hong-Kong L. 22,350 per i danneggiati dal terremoto.

Vennero trasmesse per telegramma alla Banca d'Italia.

Il Consiglio municipale di Stoccolma ha votato uno stanziamento di 20,000 franchi a favore dei danneggiati dal terremoto in Italia.

La Camera dei deputati francese ha approvato un credito di 100 mila lire per soccorrere le famiglie francesi vittime del terremoto.

La sottoscrizione a Copenaghen venne chiusa dopo avere raccolto 100 mila corone.

Il Consiglio municipale di Yaroslaw ha aperto una sottoscrizione pel filantropico scopo.

A Vienna, sotto la presidenza dell'arciduchessa Maria Annunziata, vi è stato un grande concerto di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto in Italia.

Vi hanno assistito parecchi arciduchi ed arciduchesse, numerosi alti dignitari ed uno sceltissimo pubblico.

Si è raggiunto un rilevante incasso.

Un altro concerto ebbe luogo a Berlino, sotto il protettorato del principe ereditario.

Vi assistettero l'Imperatrice, il principe e la principessa ereditari, varî altri principi e principesse, il corpo diplomatico, gli alti dignitari della Corte e dello Stato ed uno sceltissimo pubblico.

Il successo è stato brillantissimo.

L'ambulanza urbana viennese e il Comitato di soccorso della stessa città inviarono a Catania, rispettivamente 11,000 e 20,000 corone.

Il sig. David Dunno, di Portland (Oregon) ha elargito lire italiane 10,250 per le vittime del terremoto.

La somma fu trasmessa a S. E. Lacava che la versò alla Banca d'Italia.

*** È giunta a Napoli la nave *Celtic*, proveniente dagli Stati Uniti con soccorsi per i paesi danneggiati dal terremoto.

Fratellanza internazionale.

S. E. il presidente del Consiglio dei ministri ha ricevuto il seguente telegramma dall'Avana:

« La Camera cubana, al costituirsi della prima sessione, dirigo un voto unanime di condoglianze alla nazione amica, oggi abbattuta da irreparabile disgrazia.

« FERRARA, *presidente* ».

*** Il prefetto di Catania telegrafò al Ministero dell'interno:

La nave *Bayern* recante a bordo comandante addetto navale Ambasciata Stati Uniti Belknap, capo spedizione Croce Rossa americana partì mattina 14 corrente.

Al comandante ed ai componenti Croce Rossa, che lasciarono qui grandissima quantità indumenti, medicinali ecc. e generosa offerta

n danaro a Catania ed Acireale per soccorso ai profughi, credetti doveroso mandare, per radiotelegramma, un saluto in Reggio Calabria e rinnovare ringraziamenti, a nome Provincia e Governo del Re.

Comandante Belknap mi ha risposto da Palermo con questo telegramma:

« Ricevuto radiotelegramma che ella mi ha spedito a Reggio avrò onore comunicarlo S. E. ambasciatore americano Roma perchè trasmettalo al Governo degli Stati Uniti all'Associazione della Croce Rossa americana. Il calore col quale ella accolse i nostri sforzi e ha vivamente impressionati. Ricorderemo sempre con affetto ed orgoglio di aver cooperato fra tanta cordialità alla nobile opera del Governo italiano e del popolo di Catania che ha dato tutto sè stesso a sollievo dei suoi fratelli. - *Belknap*, capo spedizione Croce Rossa americana ».

*** Il contrammiraglio russo Litvinoff ha presentato all'Imperatore Alessandro un rapporto particolareggiato sulla catastrofe di Calabria e Sicilia.

*** Oggi a Vienna, al principio della seduta della Camera dei deputati, il presidente Veiszkirchner ha pronunciato un discofso commemorando le vittime della spaventevole catastrofe che ha colpito l'Italia, Stato vicino ed amico, e rilevando che i popoli dell'Austria hanno dimostrato per lo Stato alleato così crudelmente colpito le simpatie più profonde, ed hanno mandato soccorsi.

Il presidente ha letto quindi, fra vivi applausi, il dispaccio del presidente della Camera italiana, che ringrazia per le espressioni di simpatia inviate dal presidente della Camera austriaca in occasione della catastrofe di Sicilia e Calabria.

Tutti i deputati hanno ascoltato in piedi il discorso del presidente.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha risposto al telegramma del sindaco di Roma col seguente:

« Signor Ernesto Nathan,

« Sindaco di Roma.

« Roma - Quirinale, 19, 19.30.

« La Regina ed io siamo vivamente grati al Consiglio comunale di Roma del suo atto gentile. Nessun cuore italiano ha potuto rimanere insensibile al dolore di due nobili regioni, dolore soltanto confortato dalla mirabile concordia di tutto il nostro paese in un solo sentimento, in una sola opera di soccorso.

« VITTORIO EMANUELE ».

S. A. R. il duca degli Abruzzi ripartirà da Londra, ove trovasi, dopo aver concluso le pratiche con le autorità inglesi per il suo viaggio all'Himalaya.

Il Duca ha fatto molti acquisti di materiale necessario alla spedizione.

Per i danneggiati dal terremoto. — Ieri si è adunata in Roma la Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia. Presiedeva il generale Pollio ed erano presenti tutti i componenti.

La Commissione si è occupata nuovamente della questione delle baracche. È intervenuto per questo argomento personalmente, alla seduta, S. E. il ministro dei lavori pubblici, Bertolini, il quale ha esposto tutto quanto egli ha fatto finora per acquistare ed avviare rapidamente sui luoghi del disastro ingenti quantità di legname destinate alla costruzione dei ricoveri ed ha enunciato i criteri adottati per provvedere a siffatta costruzione a Messina ed a Reggio Calabria, nonchè negli altri centri devastati.

Indi la Commissione ha concretato le proposte di sottoporre all'adunanza plenaria del Comitato centrale che avrà luogo domani, intorno alle questioni degli orfani, delle vedove povere con prole, delle fanciulle maggiorenni rimaste prive di famiglia in conseguenza del terremoto e dei vecchi ed inabili al lavoro.

La Commissione ha da ultimo provveduto alla concessione di sussidi per mezzo dei prefetti e ad altre numerose domande ed offerte.

*** Il Comitato generale romano « Pro Calabria e Sicilia » ha ricevuto, fino a tutto il 18 corrente, oblazioni per L. 834,608.12. Tra le offerte incassate dalla tesoreria comunale il giorno 18 gennaio 1909, si notano:

Associazione della stampa (ricavato dal concerto all'anfiteatro Corea), L. 18,710 - Corpo guardie municipali (1° versamento), lire 535.10 - Circolo italiano di Leopoli, L. 500 - Riparatori ed accenditori della Società anglo-romana, L. 335.60 - Amministrazione del *Giornale d'Italia*, L. 8108.10.

*** Alle gentili e pietose signore romane, infermiere della Croce Rossa, che si recarono sui luoghi desolati dal terremoto, e prestarono colà e in viaggio ai profughi e ai feriti le più affettuose cure, il presidente della Croce Rossa, on. senatore Taverna, scrisse una lettera indirizzata alla duchessa Amalia Torlonia. Dice la lettera datata 9 corrente:

« S. M. la Regina per telefono mi ha dato Ella stessa di viva voce il seguente incarico:

« La prego di esprimere alle signore che presero imbarco sul *Taormina* in qualità d'infermiere, tutta la mia ammirazione e la mia gratitudine per il modo tanto distinto e premuroso in cui disimpegnarono l'umanitario ufficio che avevano assunto.

« Le ringrazi con tutto l'animo a mio nome per quello che hanno fatto e porga Loro il mio cordiale saluto.

« Lieto di disimpegnare così il mandato di cui Sua Maestà volle onorarmi, gradisca, La prego, i sensi della mia più perfetta osservanza ».

Altra lettera di plauso e ringraziamento scrisse il presidente degli Ospedali riuniti di Livorno Rosolino Orlando; un radiotelegramma fece inviare da bordo del *Regina Margherita* S. A. R. il duca di Genova.

L'omaggio di riconoscenza e d'ammirazione non poteva essere meglio manifestato, sentito.

L'inchiesta per la pubblica istruzione. — Ieri, in Roma, si è riunita la Commissione d'inchiesta sull'Amministrazione della pubblica istruzione.

La Commissione, in seguito alla pubblicazione della legge che le conferisce più ampi poteri nell'esecuzione del suo cómpito, ha discusso l'ordine da seguirsi nei lavori, e, avendo deliberato di suddividere i lavori stessi tra parecchie sottocommissioni, ha proceduto alla nomina di esse.

Rimpatrio. — Il governatore del Benadir, comm. Carletti, è giunto ieri a Brindisi a bordo del vapore *Palacky*, del Lloyp austriaco.

Servizi postali. — Il Ministero delle poste avverte che negli uffici postali di Reggio e di Messina è stato riattivato completamente il servizio dei vaglia, ed in quello di Messina anche il servizio delle Casse di risparmio.

*** È stato rilevato che molte corrispondenze destinate a Messina sono giunte a Reggio Calabria con l'indicazione: « Ufficio postale da campo di Reggio ». Essendo il servizio ristabilito anche a Messina con avviamento diretto colà si avverte che l'aggiunta suddetta è non solo inutile, ma causa di ritardi, essendo sufficiente l'indicazione di Messina.

*** È stato ammesso lo scambio di lettere (escluse le scatolette) con dichiarazione di valore fino al limite massimo di L. 3000, tra l'Italia ed il possedimento germanico delle Isole Caroline, Marianne,

Marschall e Palaos, limitatamente alle località di Jap, Ponape e Truth (Caroline), Saipan (Marianne), Juluit e Nauru (Isole Marshall), Angar e Palaos (Isole Palaôs).

La tassa di assicurazione è fissata a centesimi 35 ogni 300 lire o frazione di 300 lire del valore dichiarato.

Scontro ferroviario. — Ieri, alle 19.30, un treno, proveniente da Bagnara, ha avuto uno scontro, presso la stazione di Palmi, con una macchina che manovrava.

Due macchine ed un vagone sono rimaste non gravemente avariate.

Vi sono sei feriti, tra cui il maggiore Calvetti di Bergamo, della Croce Rossa, il quale ha riportato la frattura semplice della tibia destra.

Dopo che gli sono state apprestate le prime cure, ha proseguito per Napoli.

Gli altri cinque feriti hanno riportato contusioni guaribili da otto a quindici giorni, senza complicazioni.

L'on. De Nava, che si trovava nel treno, è incolume.

La circolazione venne ristabilita con tre ore di ritardo.

Movimento commerciale. — Il 18 corr. furono caricati a Genova 1291 carri; di cui 493 di carbone pel commercio e 140 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 353, di cui 173 di carbone pel commercio e 28 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 110, di cui 6 di carbone pel commercio e 30 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 244 di cui 94 di carbone pel commercio e 55 per l'Amministrazione ferroviaria e a Spezia 150 carri, di cui 64 di carbone pel dommercio e 53 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Etruria* è giunta a Port of Spain il 18. — La *Staffetta* è partita da Massaua per Suez.

Marina mercantile. — L'*Italia*, della Veloce, ha proseguito da Santos per Buenos Aires. — Da Bombay è partito per Singapore, l'*Ischia*, della N. G. I.

Da Montevideo ha proseguito per il Brasile e Genova il *Sicilia*, della stessa Società. — Il *Principe di Piemonte* è ripartito il 17 da Santos per Buenos Aires. — Il *Città di Milano* è partito da Port of Spain per l'America centrale.

ESTERO.

Le Esposizioni internazionali nel 1909. — Esposizione internazionale di utensili e macchine per l'enologia in Mistelbach (nel mese di febbraio).

Esposizione internazionale di arte sacra e storia ecclesiastica a Bois-le Duc (Olanda) (da febbraio a marzo).

Esposizione internazionale ad Amsterdam (da marzo a maggio).

Esposizione internazionale di vetture motrici in Londra N. C. (nel marzo).

Esposizione internazionale d'arte a Venezia (dal 22 aprile al 31 ottobre).

Esposizione internazionale di giardinaggio in Berlino (dal 2 al 13 aprile).

Esposizione internazionale di articoli per vestiario in Londra (nell'aprile).

Esposizione internazionale delle nuove invenzioni a Pietroburgo (nell'aprile).

Esposizione internazionale della Francia orientale in Nancy (nell'aprile).

Esposizione internazionale di prodotti alimentari, bevande, igiene, ecc., a Parigi (nell'aprile).

Esposizione internazionale di fotografia a Dresda (dal maggio all'ottobre).

Esposizione internazionale di latterie e caseifici in Budapest (dal 6 al 10 giugno).

Esposizione internazionale della *Réclame* in Copenaghen (nel giugno).

Esposizione internazionale di touring, sport, viaggi, ecc., in Londra (nel luglio).

Esposizione internazionale di articoli in ferro e altri metalli in Londra (nel luglio).

Esposizione internazionale, industriale ed artistica a Quito (dal 10 agosto).

Esposizione internazionale d'igiene a Rio de Janeiro (dal 1° agosto al 30 settembre).

Esposizione internazionale d'automobili a Copenaghen (dal 28 settembre al 10 ottobre).

Esposizione internazionale d'automobili nell'India.

Esposizione internazionale per la protezione della vita dei lavoratori a Parigi.

Esposizione internazionale a Shanghai.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 19. — Il ministro di polizia ha presentato le sue dimissioni, che finora non sono state accettate.

SMIRNE, 19. — Stamane alle 6.40 vi è stata una forte scossa di terremoto.

Alcune case sono crollate a Eskige Focia, ove vi furono tre morti, e a Menemen.

SMIRNE, 19. — Si ha da Focia e dalle località vicine che il terremoto ha cagionato la morte di otto persone e danni rilevanti.

La scossa è stata anche fortissima a Chio, ma non ha cagionato danni considerevoli.

PARIGI, 19. — *Camera dei deputati (Continuazione).* — Si riprende la discussione dell'imposta sul reddito.

Si discute sulla dichiarazione di imposta dei contribuenti appartenenti alle professioni liberali.

Il ministro Caillaux combatte vivamente l'emendamento che tende in caso di contestazione a mettere il dubbio a vantaggio dei contribuenti.

Il ministro pone nettamente la questione di fiducia.

L'emendamento è respinto con 348 voti contro 198.

Parecchi articoli sono quindi approvati. Il seguito della discussione è rinviato a giovedì.

La seduta è tolta.

GRANATA, 19. — Forti scosse di terremoto sono state avvertite a Zafarraya nella notte del 16 gennaio.

La popolazione è stata presa dal panico ma non è avvenuta alcuna disgrazia.

COSTANTINOPOLI, 19. — Essendo rimasti finora senza risultato gli ordini dati dalla Porta per far cessare il boicottaggio, l'ambasciatore di Austria-Ungheria ha fatto ieri nuovi passi presso la Porta.

Il Gran Visir ha dato per mezzo del ministro dell'interno nuovi ordini in proposito.

SARAIEVO, 19. — È completamente priva di fondamento la notizia diffusa dai giornali slavi che una pattuglia del quarto reggimento fanteria per ignoranza delle località avrebbe oltrepassata la frontiera, e sarebbe stata assalita dalle truppe montenegrine che avrebbero gravemente ferito quattro soldati austro-ungarici.

Non è avvenuto alcun incidente di questo genere. La calma regna attualmente ovunque alla frontiera.

WASHINGTON, 19. — Il Senato ha votato l'aumento dell'assegno al presidente da 75,000 dollari a 100,000 dollari, comprese le spese di viaggio.

PARIGI, 19. — *Senato.* — Si discute il progetto che tende a creare un nuovo bacino nel porto di Marsiglia.

De Couverville critica il progetto, ritenendolo insufficiente.

Genet, relatore, difende il progetto; dice che bisogna eseguirlo nel più breve termine possibile, altrimenti si viene a pregiudicare il commercio francese.

Il ministro dei lavori pubblici, Barthou, combatte un emendamento presentato da De Couverville, che tende ad ampliare il progetto.

Il ministro assicura che introdurrà nel progetto tutti i miglioramenti necessari durante la sua applicazione.

L'emendamento di De Couverville è ritirato. Il progetto è approvato.

La seduta è tolta.

COSTANTINOPOLI, 19. — La Camera ha cominciato la discussione del progetto per la riorganizzazione delle poste.

SACRAMENTO, 19. — La Camera dei rappresentanti di California ha approvato in terza lettura un progetto di legge diretto contro l'immigrazione giapponese che vieta agli emigranti esteri l'acquisto di terreni in California.

SACRAMENTO, 19. — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, ha telegrafato al governatore della California che il progetto di legge votato dalla Camera della California arrecherà danni incalcolabili a tutti gli Stati Uniti. Egli chiede di soprassedere alla sua promulgazione, dicendo che manderà una lettera a questo riguardo.

Il governatore ha consentito a soprassedere alla promulgazione della legge.

BERLINO, 19. — *Camera dei deputati prussiana.* — Si discute il bilancio prussiano.

Il cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, accennando agli avvenimenti del novembre scorso a proposito della pubblicazione dell'intervista dell'Imperatore pubblicata dal *Daily Telegraph*, dice: Da due parti sono state ricordate le gravi discussioni che vi furono al Reichstag or è qualche tempo; io naturalmente non entrerò qui in dettagli circa quelle discussioni o quegli avvenimenti.

Dopo le spiegazioni date, non ho alcun motivo di giustificare qui la mia condotta di allora; tuttavia mi credo obbligato, onde tagliar corto ad ogni malinteso che ho constatato esistere, specialmente nella stampa, a dire quanto segue: È dovere del cancelliere e del presidente del Consiglio costituzionalmente responsabile, di coprire la corona ed io non mi sono mai sottratto a questo dovere da quando ho assunto la responsabilità dell'andamento degli affari di Stato dell'Impero.

Non voglio ora enumerare tutti i casi nei quali mi si è presentata l'occasione d'intervenire per difendere la Corona; voglio soltanto ricordare ciò che risposi, sono ora cinque o sei anni, quando al Reichstag i deputati Bebel e Richter parlarono di un Governo di Gabinetto. Non si deve dimenticare - dissi io allora - quale vantaggio sia di avere un principe di una individualità forte e dotato di ottime qualità; nè si deve essere ingiusti verso l'energica e retta volontà del nostro Imperatore, verso la sua squisita nobiltà, verso la sua opinione libera e senza pregiudizi.

Io sottoscrivo anche oggi quelle parole.

Un'altra volta ho già dichiarato espressamente che se si vuole muovere attacchi a qualsiasi atto del monarca, si dirigano gli attacchi contro la persona del cancelliere dell'Impero. Non mi ricordo di essermi mai sottratto alla responsabilità che mi spetta e se io non fossi più in condizione di sobbarcarmi a questa responsabilità allora porrei fine a questa discordia di opinioni tra il Monarca e me, pregando Sua Maestà a degnarsi di dispensarmi delle mie funzioni.

Ecco ciò che dicevo sei anni fa circa e lo confermo anche oggi.

Da che sono ministro, cioè da dodici anni, ho sempre fatto ciò che era il mio dovere e ciò che potevo fare per coprire la Corona contro i malintesi per spiegare e giustificare la sua attitudine e per conservarle rispetto.

Non esitai neppure un istante, quando l'articolo comparve sul *Daily Telegraph* e produsse grande emozione nel paese, di rimettere le cose a posto e di prendere sopra di me l'errore.

Durante la discussione al Reichstag rilevai tutto ciò che si doveva attenuare e distruggere dei disgraziati effetti dell'intervista.

Io ho riportato al loro giusto valore le comunicazioni fatte circa il preteso piano di campagna contro i boeri, la mediazione franco-russa e le dichiarazioni mal comprese sul Giappone; ma ho anche il dovere di vegliare a che non sorga tra la Corona ed i voti ed i sentimenti del paese un disaccordo che potrebbe avere conseguenze nefaste per ambedue.

Un ministro responsabile deve curare che il Monarca non sia indotto in errore nel giudicare il suo paese ed il paese non sia indotto in errore nel giudicare il suo Monarca; esso deve curare che la costituzione resti immutata non soltanto nella sua lettera, ma anche nel suo spirito; il presidente del Consiglio prussiano deve poi curare anzitutto che la posizione storica della corona che ci fu trasmessa dal passaggio glorioso, che è base della nostra prosperità, della nostra potenza, della nostra unità e del nostro avvenire, non sia messa in giuoco e non diventi caduca.

Il principe di Bülow prosegue:

In questo Parlamento vi sono molti uomini che possono con orgoglio affermare di essere fedeli al Re fino alla morte. Ma io sono persuaso che non solamente voi, ma anche tutti i partigiani leali e convinti della forma dello Stato monarchico e della posizione dell'Imperatore nell'Impero, mi comprenderanno e mi crederanno quando dico che ho precisamente agito come un vero realista nei giorni gravi e dolorosi del novembre scorso e in pieno accordo con tutto il Ministero dello Stato prussiano e con tutto il Consiglio federale.

In questa convinzione io non mi lasciai indurre in errore nè dagli articoli dei giornali sciocchi e perfidi, nè dalle chiacchiere delle camarille (Applausi).

L'amore di patria e la fedeltà verso la Casa reale mi mostrano il cammino che debbo seguire.

Adoperiamoci tutti affinchè il ricordo degli atti dei nostri Monarchi e tutto ciò che essi fecero per questo paese non si spenga nel nostro popolo.

La Prussia è diventata grande per opera dei suoi signori. (Applausi alla Destra).

Che cosa non hanno fatto i nostri principi per questo paese dal primo Hohenzollern, che penetrò nella Marca, sino al grande Elettore, il gran Re, sino al primo Imperatore tedesco di casa Hohenzollern?

Ieri si sono compiuti 33 anni da che si è realizzato per il popolo tedesco il sogno di secoli, la sua ambizione di secoli.

Tutti sappiamo di avere nel nostro Imperatore e Re un Sovrano pieno di grandi ideali, che è animato dal desiderio di far progredire la Germania.

Egli ha creato un'alta opera di pace, ha fatto progredire il commercio, l'industria tecnica, le scienze come pochi sovrani prima di lui. Egli ha gli occhi aperti per i bisogni dell'agricoltura. Egli ha creato la flotta, ha mantenuto il nostro esercito in grado di fronteggiare ogni avvenimento e lo ha perfezionato.

La nostra forza è nell'intelligenza tra il Re ed il popolo, nella fiducia tra Re e il popolo, nella serietà colla quale da ambo le parti questi rapporti sono considerati, come nella convinzione che il principe si considera il primo servitore del paese e che il paese sa che i suoi interessi e non soltanto i suoi interessi, ma anche quelli del principe costituiscono la sua linea di condotta.

In ciò è stata la forza del nostro passato ed in ciò riposa il nostro avvenire.

LONDRA, 20. — Il *Times* ha da Teheran: I batkiaris costruiscono opere di difesa intorno ad Ispahan e sono padroni del paese per un raggio di quaranta miglia.

VIENNA, 20. — Il Governo ha presentato nella seduta di oggi alla Camera il progetto per la istituzione della facoltà giuridica italiana a Vienna, che dovrà cominciare a funzionare nel semestre invernale successivo alla sanzione della legge. Il progetto consta di cinque paragrafi. Stabilisce che la lingua dell'insegnamento nonchè la lingua di amministrazione è l'italiana, ma le discipline che non appartengono al campo delle scienze giuridiche potranno essere insegnate anche in lingua tedesca.

La facoltà giuridica italiana è completamente uguale alle facoltà giuridiche delle altre Università austriache e gode dei loro stessi diritti, compreso il privilegio di conferire il titolo di dottore. Nei candidati che si sottopongono agli esami della facoltà italiana si deve accertare la conoscenza completa della lingua tedesca e la capacità di servirsene.

VIENNA, 20. — Nella relazione che precede il progetto per l'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Vienna, il Governo, dopo aver fatto la storia della questione dell'Universita italiana, spiega come vi sia non soltanto l'interesse intellettuale della popolazione italiana dell'Austria ad ottenere un proprio Istituto accademico, ma anche l'interesse dello Stato a provvedere mediante l'istituzione dell'Università italiana all'istruzione di funzionari dello Stato che possedendo la lingua italiana abbiano i titoli necessari per i pubblici servizi.

Quanto alla sede della Facoltà da crearsi si può prendere in considerazione soltanto una città che, garantendo la maggior sicurezza possibile per il regolare svolgersi degli studi, assicuri agli studenti anche diversi vantaggi morali e materiali. Certamente Vienna si può considerare come la sede che risponde a tali condizioni.

La Facoltà italiana, separata completamente dall'Università esistente a Vienna, vi troverà una base di fecondo sviluppo. D'altra parte gli studenti potranno profittare nel modo più largo di tutti gli Istituti scientifici nonchè delle istituzioni umanitarie esistenti nella metropoli.

Le spese per questa Facoltà ammonteranno, a datare dal 1910, a 120,000 corone all'anno, mentre le spese di organizzazione ed altre per il 1909 sono fissate a 77,000 corone, la Facoltà dovendo aprirsi il primo ottobre 1909.

Essendo inscritte 44,000 corone nel bilancio del 1909, il Governo, quando il progetto sarà approvato, comanderà un credito supplementare di 33,000 corone.

VIENNA, 20. — *Camera dei deputati.* — Si riprendono i lavori.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

19 gennaio 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	754.79.
Umidità relativa a mezzodì	39.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 9.0. / minimo 3.1.
Pioggia in 24 ore	—

19 gennaio 1909.

In Europa: pressione massima di 778 sulla Russia centrale, minima di 745 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 10 mm. sulle Marche ed Umbria; temperatura generalmente diminuita; venti forti del 1° quadrante sul medio versante Adriatico, Umbria e Sicilia; pioggie sull'Abruzzo, Napoletano, penisola salentina e Sicilia; qualche nevicata sul Mezzogiorno.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo vario; mare qua e là mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 gennaio 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	12 2	5 2
Genova	sereno	legg. mosso	12 8	5 4
Spezia	sereno	calmo	10 5	1 4
Cuneo	sereno	—	4 8	— 1 3
Torino	sereno	—	4 9	1 0
Alessandria	sereno	—	6 5	— 3 8
Novara	sereno	—	10 2	— 3 0
Domodossola	sereno	—	8 0	— 5 0
Pavia	sereno	—	6 3	— 3 4
Milano	sereno	—	7 2	— 2 2
Como	sereno	—	7 3	— 1 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	5 4	0 0
Brescia	sereno	—	6 2	— 2 1
Cremona	sereno	—	0 8	— 4 0
Mantova	nebbioso	—	0 7	— 1 4
Verona	nebbioso	—	6 8	— 5 7
Belluno	sereno	—	3 8	— 5 9
Udine	sereno	—	6 7	— 1 7
Treviso	1/4 coperto	—	6 5	— 2 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	5 4	— 0 6
Padova	sereno	—	5 4	— 5 1
Rovigo	sereno	—	2 0	— 6 0
Piacenza	sereno	—	3 8	— 5 2
Parma	sereno	—	0 6	— 4 4
Reggio Emilia	sereno	—	0 6	— 4 0
Modena	sereno	—	2 2	— 6 9
Ferrara	sereno	—	3 3	— 5 7
Bologna	sereno	—	3 0	— 2 4
Ravenna	sereno	—	4 8	— 5 1
Forlì	1/2 coperto	—	8 0	— 2 0
Pesaro	coperto	agitato	7 0	0 0
Ancona	coperto	mosso	8 0	1 8
Urbino	3/4 coperto	—	3 9	— 1 3
Macerata	coperto	—	5 5	— 1 0
Ascoli Piceno	coperto	—	7 0	— 2 0
Perugia	3/4 coperto	—	5 7	— 0 3
Camerino	coperto	—	2 8	— 2 0
Lucca	sereno	—	8 2	— 2 1
Pisa	sereno	—	12 1	— 3 6
Livorno	sereno	legg. mosso	10 5	0 0
Firenze	sereno	—	8 0	— 1 1
Arezzo	1/4 coperto	—	7 9	0 2
Siena	1/4 coperto	—	7 0	0 0
Grosseto	1/2 coperto	—	9 8	0 1
Roma	coperto	—	10 8	3 1
Teramo	coperto	—	6 3	2 1
Chieti	nevoso	—	5 3	— 0 5
Aquila	—	—	—	—
Agnone	—	—	—	—
Foggia	piovoso	—	7 0	3 0
Bari	coperto	molto agit.	8 2	2 0
Lecce	3/4 coperto	—	7 8	1 3
Caserta	3/4 coperto	—	8 8	2 8
Napoli	coperto	calmo	9 0	4 1
Benevento	piovoso	—	8 2	2 6
Avellino	nevoso	—	4 4	0 5
Caggiano	coperto	—	1 2	— 3 0
Potenza	—	—	—	—
Cosenza	3/4 coperto	—	10 2	1 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	9 3	— 2 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	agitato	14 8	7 5
Palermo	coperto	molto agit.	11 6	2 9
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	9 0	0 0
Messina	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—
Siracusa	1/4 coperto	calmo	13 7	3 0
Cagliari	piovoso	mosso	14 0	4 5
Sassari	1/4 coperto	—	11 1	2 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*